ISCOS
promosso dalla CISL

Bilancio Sociale 2021



ISCOS Via Giovanni Maria Lancisi 25 Roma, 00161 **T** +39 06 44341280 comunicazione@iscos.eu **www.iscos.eu**

Bilancio Sociale certificato dalla Società ITALREVI S.p.A. approvato dal Consiglio Direttivo riunitosi in Roma il 18 maggio 2022
XVIII edizione
Il bilancio dell'Istituto non è sottoposto a vincoli di pubblicità se non quello volontario con la pubblicazione all'interno del sito istituzionale, all'indirizzo www.iscos.eu/bilanciosociale

ISCOS
Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
promosso dalla CISL – Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori

Associazione non a scopo di lucro costituita il 23.11.1983
ONG riconosciuta idonea dal Ministero per gli Affari Esteri Italiano DM n. 128/4173 del 21.12 .1985 e successive modificazioni, ex art. 28 legge 49/1987 con Decreto Ministeriale n. 1988/128/4159/2D del 14/09/1988 e DM n. 1989/128/002963/4 del 19.10.1989 – Iscrizione anagrafe delle ONLUS DR Lazio dal 25 febbraio 2015 art. 32, comma 7, Legge 125 dell'11/08/2014 - Iscrizione elenco AICS art. 26 Legge 125 11/08/2014 con Decreto Iscrizione n. 2016/337/000214/1.

Aderente:

Sede operativa Nazionale
Via Giovanni Maria Lancisi, 25 - 00161 Roma, Italia
www.iscos.eu - iscos@iscos.eu – PEC: iscoscisl@pec.it
tel +39 06 44341280 - fax +39 06 49388729
C.F. 97028820583
Sede Legale: Via Po 21, 00198 Roma

Organi societari e di controllo

Presidente: Legale rappresentante, compenso non previsto da statuto
Consiglio Direttivo:

Membri: 8	N° di assemblee annuali: 2	Compensi: non previsto da statuto

Collegio Sindacale:

Membri: 3	N° incontri collegio: 8	Compensi: rinuncia per l'intero mandato

Società di revisione: ITALREVI S.p.A, compenso euro 16.700,00

Donazioni
C/c Postale 68901008: ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
Banca Popolare Etica
IBAN: IT51 E050 1803 2000 0001 1015 476 – ISCOS Solidarietà

Sommario

1.	Relazione del Presidente sulla gestione	1
2.	Finalità istituzionali	10
3.	Assetto istituzionale e organizzativo	12
3.1.	Il sistema ISCOS	12
3.2.	Risorse umane	13
3.3.	Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa	14
3.4.	Stakeholder	17
4.	Attività istituzionali	19
4.1.	Progetti di cooperazione internazionale	19
4.2.	Attività di *advocacy* e campagne	22
4.3.	Attività di comunicazione	24
5.	Dati finanziari ed economici	25
5.1.	Stato patrimoniale	25
5.2.	Rendiconto della gestione	27
5.3.	Relazione di missione	28
5.3.1.	Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2021	
5.3.2.	Principi contabili adottati	
5.3.3.	Illustrazione delle poste di bilancio	
	Attivo	
	Passivo	
5.3.4.	Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale	
5.4.	Allegati	45
5.4.1.	Rendiconto finanziario	
5.4.2.	Verbale del Collegio dei Sindaci	
5.4.3.	Relazione della Società di revisione	

1. Relazione del Presidente sulla gestione

Care socie e cari soci,

il 2021 è stato per l'Iscos un anno di ripartenza delle attività, inserite in un contesto internazionale caratterizzato da alcune tendenze che proviamo a descrivere di seguito.

Clima
Il VI Rapporto dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change*, pubblicato ad agosto 2021, afferma che gli effetti del cambiamento climatico causato dagli uomini sono "diffusi, rapidi e più intensi". Nel corso dell'anno, in tutto il mondo, eventi estremi hanno causato numerose vittime: a febbraio circa 300 persone negli Stati Uniti per una tempesta di neve, che causa uno dei più grandi blackout della storia recente; ad aprile più di 270 persone muoiono in Indonesia e Timor Est per il ciclone Seroja; a luglio circa 230 persone muoiono tra Germania e Belgio, per le alluvioni; in estate in Canada oltre 130 incendi causati dai fulmini dopo un'ondata di caldo causano 600 morti.
Gli Stati Uniti sono ufficialmente rientrati nell'Accordo di Parigi, e per la prima volta un'azienda, la Shell, è stata legalmente obbligata a regolare le proprie emissioni di anidride carbonica alle disposizioni dell'Accordo, grazie ad una sentenza olandese.

Covid
E' stato l'anno dei vaccini contro il Covid. Ad oggi (maggio 2022) si contano oltre 514 milioni di casi e 6,24 milioni di morti, di cui oltre un milione nell'Unione europea. Una delle pandemie più letali della storia. I vaccini hanno dato un contributo fondamentale nel controllo della malattia, anche se in maniera differenziata: il 79% delle persone nei paesi ad altro reddito ha ricevuto una o più dosi, percentuale che nei paesi a basso reddito scende al 14%. I paesi con i numeri maggiori di morti per milione di abitanti sono il Peru, la Bulgaria, la Bosnia Erzegovina, l'Ungheria, la Macedonia del Nord, il Montenegro, la Georgia, la Croazia, la Slovacchia, la Romania.
Molti eventi internazionali previsti nel 2020 si sono svolti nel 2021: l'Eurovision Song Contest, la 26esima Conferenza sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite, Expo 2020, UEFA Euro 2020, le Olimpiadi e le Paraolimpiadi.

Logistica
Dal 23 al 29 marzo la Ever Given, una delle più grandi navi portacontainer del mondo, si incaglia nel Canale di Suez, bloccando oltre 280 navi, circa il 12% del traffico merci globale. E' l'immagine simbolo delle difficoltà del sistema logistico mondiale. Le chiusure dei porti cinesi per la pandemia, la crescita delle dimensioni delle navi e l'arretratezza dei porti, la durezza delle condizioni di lavoro degli equipaggi e dei portuali, la scarsità di manodopera, l'aumento repentino della domanda di merci fanno esplodere i problemi noti agli addetti ai lavori e causano ritardi nelle consegne, aumento dei prezzi, scarsità di materie prime e beni.

Economia
La crisi del mercato del lavoro creata dalla pandemia è ancora in corso e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro prevede che la crescita dell'occupazione in atto riuscirà a pareggiare le perdite non prima del 2023. L'economia mondiale si conferma su un percorso di ripresa, sebbene le

persistenti strozzature dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron del coronavirus (COVID-19) continuino a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.

Multinazionali

Nel 2021, tra le 100 entità economiche più grandi del mondo si contavano 70 multinazionali e 30 stati. Emblematici i profitti record di Amazon, e le incredibili contemporanee perdite di Amazon.eu, che hanno fruttato un credito fiscale di 56 milioni di euro. Altrettanto significativi i profitti delle aziende farmaceutiche, Pfizer e Moderna su tutte, del settore energia e petrolio, della finanza: 25 gruppi finanziari controllano il 30% delle prime 43.000 multinazionali.

Un peso terrestre che si riflette nel peso spaziale. Ai rover della Nasa e dell'Agenzia spaziale cinese atterrati su Marte, alla nave spaziale degli Emirati arabi uniti in orbita intorno a Marte, si affiancano i primi viaggi spaziali organizzati da aziende private e rivolte a civili: la Virgin Galactic di Richard Branson, Blue Origin, di Jeff Bezos, SpaceX, di Elon Musk.

Democrazia

La democrazia ha sofferto molto nel 2021: la percentuale di persone che vivono in paesi democratici nel mondo è scesa di molto sotto il 50%, con i regimi autoritari in crescita. Il report Democracy Index dell'Economist ha registrato il declino più accentuato dal 2010. Il Global Rights Index di ITUC ha documentato come la pandemia sia stata il pretesto per politiche antisindacali da parte di governi ed aziende.

I difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti politici, sindacalisti, ambientalisti, sono stati minacciati, incarcerati, uccisi in molte zone del mondo, con situazioni estremamente gravi in America Latina, Etiopia, Myanmar, Afghanistan, Bielorussia.



Un'inchiesta internazionale ha rivelato a luglio che lo spyware venduto dagli Israeliani NSO a vari governi è usato per spiare capi di stato, insieme a migliaia di attivisti, giornalisti e dissidenti nel mondo.

Il 3 ottobre l'International Consortium of Investigative Journalists and assorted media partners ha pubblicato 11,9 millioni di documenti, i Pandora Papers, che rivelano le attività finanziarie offshore di numerosi leader mondiali.

I principali avvenimenti nei paesi

La Cina ha aumentato la pressione verso la riunificazione di Taiwan e per lo smantellamento della democrazia a Hong Kong.
Il 14 giugno la Nato per la prima volta ha ufficialmente ammesso che “le ambizioni dichiarate e il comportamento assertivo della Cina presentano sfide sistemiche all'ordine internazionale basato su regole e alle aree rilevanti per la sicurezza dell'Alleanza”.
Il 28 giugno Xi Jinping e Vladimir Putin hanno esteso il Trattato di amicizia sino-russo, siglato nel 2001 tra lo stesso Putin e l’allora presidente cinese, Jiang Zemin.

Gli Stati Uniti hanno votato Biden come presidente, bocciando Trump dopo un solo mandato. Il 6 gennaio una folla di persone ha fatto irruzione nel Campidoglio.
Il 15 settembre Biden ha annunciato un patto di sicurezza tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia, volto essenzialmente a contrastare l’influenza cinese nell’Indo-Pacifico. L’intesa ha portato il governo australiano a cancellare un contratto con la Francia per 12 sottomarini convenzionali.
Il 2 aprile 2021 la Russia ha avvisato la NATO di non inviare truppe in Ucraina. La Russia ha ammassato ingenti quantitativi di truppe al confine con l’Ucraina. Il 7 dicembre, Biden e Putin hanno tenuto un colloquio virtuale, purtroppo inutile.

In Birmania ha luogo un colpo di stato militare: la Consigliera di Stato Aung San Suu Kyi è stata arrestata e il Presidente della Repubblica rimosso. Internet viene bloccato, le linee telefoniche vengono controllate e i voli vengono bloccati.
Il 15 agosto i talebani hanno conquistato Kabul, mentre le truppe americane non avevano ancora completato l’evacuazione dal territorio.
Il 23 maggio un aereo Ryanair è costretto ad atterrare dalle autorità bielorusse, che arrestano il giornalista dissidente Roman Protasevich.
A inizio novembre, ingenti flussi di migranti si sono diretti dalla Bielorussia verso il confine polacco. Secondo Bruxelles, la crisi sarebbe stata orchestrata dal presidente bielorusso, Alexander Lukashenko, come ritorsione per le sanzioni europee. Secondo il governo polacco, il regista sarebbe il presidente russo, Vladimir Putin. I polacchi, insieme agli ucraini, si oppongono all'avvio del gasdotto Nord Stream 2.

Nel 2021 è entrato in vigore la zona di libero scambio del continente africano (AFCFTA).

In Senegal a marzo si sono svolte numerose proteste in sostegno di un oppositore del presidente Macky Sall, Ousmane Sonko, arrestato con l’accusa di stupro. Non è la prima volta che gli oppositori vengono arrestati per impedire la loro partecipazione alle elezioni. A gennaio 2022 Sonko è stato eletto sindaco di Ziguinchor, dove l’Iscos ha la sede.
I paesi confinanti con il Senegal sono in una situazione di instabilità politica.

In Mali il 24 maggio un colpo di stato ha rimosso il presidente Bah Ndaw e il primo ministro Moctar Ouane, con conseguente uscita dalla comunità economica dell’Africa occidentale, dall’Unione Africana e sospensione delle operazioni militari francesi.
Il 5 settembre in Guinea i militari hanno imprigionato il presidente Alpha Condé. A febbraio 2022 è fallito un tentativo di colpo di stato, organizzato forse da narcotrafficanti, in Guinea Bissau.
Per tutto il 2021, e purtroppo tutt’ora, continua la guerra tra i separatisti del Tigray e il governo etiope, con il supporto del governo eritreo. Si hanno pochissime notizie ufficiali sulla situazione.

A maggio si è intesificata la crisi nella striscia di Gaza, con acuirsi di scontri, lanci di razzi e bombardamenti da parte di Israele. Colpito anche un edificio che ospitava varie testate giornalistiche: Associated Press e Al Jazeera. La crisi si è conclusa con oltre 250 morti.

El Salvador è stato il primo paese al mondo ad aver introdotto a settembre il bitcoin come moneta ufficiale, accanto al dollaro statunitense. Una mossa che per gli analisti punta ad allentare il controllo degli Stati Uniti e favorire nuove relazioni con la Cina e a sfruttare appieno il 23% del PIL basato sulle rimesse, ma che aumenta il rischio di volatilità e l’opposizione del Fondo Monetario Internazionale, in un paese in cui l’energia elettrica non raggiunge tutti gli abitanti, segnato da corruzione e violenza.

Problemi comuni al Perù, che nel 2021 ha eletto come presidente Pedro Castillo, preside di una scuola superiore di una città delle Ande. In sei mesi ha cambiato quattro volte governo e ruotato 40 ministri, in un paese in cui ogni presidente dal 1985 ad oggi è stato messo in stato d'accusa o in carcere per corruzione e altri reati.

Infine il Brasile, uno stato che in valori assoluti ha pagato numeri altissimi di vite umane al Covid. Il governo di Bolsonaro ha smantellato le politiche sociali, aumentato lo sfruttamento delle risorse naturali. La scarcerazione di Lula, e la caduta delle accuse contro di lui hanno preparato la strada alla sua candidatura alle prossime elezioni governative.



Anche se sotto rappresentati dai media, possiamo riportare **alcuni eventi positivi** avvenuti:
✓ Il 6 marzo Papa Francesco ha incontrato il Grande Ayatollah Ali al-Sistani a Najaf, Iraq. E' stato il primo incontro della storia tra queste due figure religiose.
✓ Il 5 giugno il G7 ha trovato l'accordo per una tassa minima globale sulle aziende del 15%, per contrastare l'evasione delle multinazionali più grandi.
✓ Il 30 agosto lo UN Environment Programme ha annunciato che la benzina con il piombo non è più utilizzata nel mondo per i veicoli, 100 anni dopo la sua introduzione.
✓ Il 6 ottobre l'Organizzazione mondiale della sanità ha approvato il primo vaccino contro la malaria.

Il premio Nobel per la pace è andato a Dmitrij Muratov e Maria Ressa, due giornalisti investigativi vessati dai rispettivi governi e potentati di turno sui quali hanno scritto. Per l'economia è stato premiato il canadese David Card, che si occupa di immigrazione, istruzione, formazione professionale, disuguaglianze sociali. Infine il premio per la fisica è andato a Syukuro Manabe, Klaus Hasselmann "per la modellizzazione fisica del clima terrestre, quantificando la variabilità e prevedendo in modo affidabile il riscaldamento globale" e a Giorgio Parisi "per la scoperta dell'interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici dalla scala atomica a quella planetaria."

Riepilogando, possiamo evidenziare **alcune tendenze in atto:**
✓ Il riconoscimento della crisi climatica e della necessità di investire in attività economiche sostenibili, passaggio per nulla scontato considerato il peso economico e politico delle aziende del settore energetico e petrolifero.
✓ La conferma dello spostamento ad est del mondo del potere politico ed economico globale e la rinuncia da parte degli Stati Uniti al ruolo di sceriffo del mondo.
✓ Un aumento costante e ancora più veloce delle disuguaglianze, con il decisivo impatto della pandemia.
✓ Gli spazi democratici in restringimento, sia in termini di forme di governo che di effettive possibilità di affermare i diritti umani e civili.
✓ L'aumento della consapevolezza dell'interdipendenza tra ambiente, società, politica, economia a livello globale.

Ci sono poi altre tendenze che non emergono dal flusso quotidiano delle notizie. Segnaliamo le due principali:
✓ La povertà estrema diminuisce: più dell'80% delle persone del mondo vive con reddito superiore alla soglia di povertà.
✓ L'aspettativa di vita cresce in tutto il mondo, nonostante la pandemia, grazie anche alla diminuzione della mortalità infantile.

Citando Hans Rosling, il mondo va male, ma sta migliorando.

Per Iscos

L'allentarsi della stretta del covid 19 ha avuto ovviamente effetti positivi anche sulle azioni di Iscos: è stato di nuovo possibile viaggiare, riunirsi, formarsi e fare iniziative pubbliche.
I progetti che erano partiti a fine 2020 sono entrati nel pieno del loro svolgimento, anche se i ritardi accumulati hanno avuto la conseguenza inevitabile della richiesta di proroghe.
Il sistema Iscos ha continuato a compiere azioni per la promozione dei diritti umani e la democrazia, per lo sviluppo locale, per il diritto alla salute, nell'Europa dell'est, in Asia, Africa, America centrale e del sud, in Italia. Abbiamo portato avanti 19 iniziative di cooperazione internazionale per un importo complessivo di 5,8 milioni di euro. Nel 2020 sono state 17 per circa 6,1 milioni di euro.
Si sta consolidando il lavoro di squadra con gli Iscos regionali e il metodo di programmazione e gestione delle sedi estere. Sono iniziate le attività di Iscos Veneto, grazie al supporto della Cisl Veneto e di un gruppo di appassionati volontari.





I walk the line

PRESIDI DI SOLIDARIETA'
LUNGO LA ROTTA BALCANICA

Siamo stati impegnati in **quattro campagne** principali:
✓ La prima, **#Iwalktheline**, al fianco dei profughi lungo la rotta balcanica, insieme alla società civile della Bosnia Erzegovina, del Montenegro, con l'invio di beni di prima necessità e la realizzazione di azioni di sensibilizzazione in Italia.
✓ La seconda per la **Bielorussia libera**, al fianco dei dissidenti bielorussi e dell'associazione Supolka con iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi.
✓ La terza, **"Stesso lavoro, stessi diritti"**, supportati da ILO e AICS, per promuovere la conoscenza dei diritti tra i lavoratori pakistani in Italia.
✓La quarta per il **"riconoscimento dello stato di Palestina"**, insieme alla rete Solidar.



Tutti gli Iscos regionali hanno partecipato alle attività del nazionale, con collaborazioni puntuali e importanti, ciascuno secondo i propri mezzi.

Abbiamo lanciato al pubblico il **nuovo sito web** di Iscos nazionale, presentato durante l'ultima assemblea dei soci del 2021, con una nuova impostazione e organizzazione dei contenuti, e un nuovo tema grafico. A livello di social, in questi giorni, siamo arrivati su **Facebook** a 3.080 persone che seguono la pagina di Iscos nazionale (triplicati in tre anni) e su **Twitter** i follower sono adesso 1.624 (raddoppiati in tre anni). E ci sono tutte le condizioni per proseguire in un miglioramento continuo di questi risultati.

In risposta alla **riforma del terzo settore**, tutt'ora in via di completamento, è stato **adeguato lo statuto e la base associativa**.

Abbiamo dato il nostro contributo alla nascita di **Plurale**, la rete associativa di tutte le realtà promosse dalla CISL. In attesa che il quadro legislativo sia completo, possiamo ipotizzare interessanti linee di lavoro comune: dai servizi condivisi, a livello amministrativo, di controllo, alla promozione del volontariato, del servizio civile, alle azioni di comunicazione.



La ripartenza ha un riscontro nel **rendiconto gestionale**, nell'**aumento sia dei proventi** realizzati (1.352.722 € contro 1.070.074 € del 2020) **che degli oneri** (1.286.280 € rispetto a 1.004.682 € del 2020).
L'anno finanziario si è chiuso con un **avanzo di gestione di 66.443 €** (nel 2020 era stato di 65.392 €, nel 2019 di 29.707 €).
Si registra un altro lieve **miglioramento del patrimonio netto**, che grazie all'avanzo realizzato arriva a -120.078 € (era -186.521 € nel 2020, -251.913 € nel 2019 e -281.620 € nel 2018). Sono stati restituiti 20.000 € del prestito Cisl, che arriva a quota 150.000 €. In generale i debiti ammontano a 280.463 € (325.874 € nel 2020, 365.990 € nel 2019).
Per il secondo anno consecutivo, il fido di scoperto bancario non è stato utilizzato.

La raccolta dei fondi attraverso il **5 per mille** continua a diminuire a livello nazionale, ma se consideriamo la raccolta di tutti i codici del sistema Iscos abbiamo un segnale positivo: 16.554 scelte per un importo di € 349.401, rispetto a 15.360 scelte per un importo di € 310.373 nel 2020.
Il **2021** è stato un **anno importante** perché i risultati ottenuti non dipendono da variabili esterne eccezionali. Negli anni precedenti abbiamo avuto un contributo straordinario nel 2019 da CISL, e un doppio 5 per mille nel 2020 per le politiche di sostegno dovute alla pandemia. I risultati di questo anno sono dovuti soprattutto alla capacità di interazione positiva tra tutto lo staff del sistema Iscos in Italia e all'estero, che ha prodotto una serie di progetti che impegnano lo staff stesso sul campo e generano delle entrate per Iscos (136.606 € rispetto a 30.490 € del 2020). I cicli di vita dei progetti variano tra i due e i tre anni circa, per cui possiamo affermare che nel 2021 si iniziano a vedere i risultati del lavoro degli anni precedenti, e che speriamo vengano confermati nel prossimi anni.

E' necessario rafforzare questo percorso verso il risanamento per acquisire maggiore credibilità verso i donatori ed innestare così un circolo virtuoso di sviluppo.
Mantenendo lo **stile prudente di gestione ed ottimizzazione delle risorse**, preparando le prossime proposte progettuali con attenzione a tutto il sistema Iscos e Cisl, possiamo gettare le basi per fare ulteriori passi avanti.

Un primo passo sarà la stesura di accordi paese con gli Iscos regionali, per convogliare le risorse su progetti comuni e coordinati ed ottenere un impatto migliore sui beneficiari. Non più un prelievo automatico sulle quote del 5 per mille, ma l'impostazione di strategie condivise a lungo termine. Questo tipo di accordi potrà essere esteso al mondo sindacale, per coinvolgere le federazioni e la confederazione in iniziative che vadano oltre il singolo progetto, e garantire così continuità alla presenza di Iscos nei paesi e sui temi principali.

Al momento della scrittura di queste righe possiamo evidenziare alcuni elementi del 2022 e fare alcune previsioni sull'attività di Iscos.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa prosegue da oltre due mesi. Alcuni segnali si intravedevano nel 2021, ma anche i più esperti sono rimasti sorpresi dal precipitare degli eventi. Assume un significato ancora maggiore il nostro impegno con i dissidenti bielorussi e sulla rotta balcanica, al quale stiamo aggiungendo il sostegno alla popolazione ucraina con farmaci e attrezzature sanitarie. Sul piano della cooperazione internazionale del Ministero degli Affari esteri, registriamo la decisione di non pubblicare un bando per le iniziative promosse nel 2022, ma destinare tutti i fondi al sostegno dell'Ucraina. Una decisione che ha suscitato molte polemiche, per la mancanza di chiarezza sul futuro utilizzo di questi fondi.

E' tuttora in corso il percorso di revisione contabile del progetto in Amazzonia, concluso nel 2019. Gli esiti potrebbero avere delle ripercussioni finanziarie sull'Istituto.

Dopo quattro anni di attesa, abbiamo ottenuto dal Governo Pakistano il Memorandum di intesa che ci permette di operare per un anno, e quindi riaprire una sede locale. Un importantissimo risultato, sicuramente facilitato dal gran lavoro svolto con la diaspora pakistana in Italia. Non ci sarà il tempo per proporre e finanziare dei progetti secondo i canali classici (AICS ed UE), ma cercheremo di raccogliere fondi per garantire un minimo di attività e prolungare il memorandum. In prospettiva, la presenza in Pakistan potrebbe diventare una base per operare verso l'Afghanistan.



E' stata pubblicata finalmente la graduatoria dei progetti delle OSC di AICS, presentati nel 2021. E' stato finanziato il progetto "Lempa vivo" nel Salvador, che ci garantirà una presenza nel paese per i prossimi tre anni. E' stato approvato anche il progetto di servizio civile universale con Focsiv, che ci permetterà di ospitare due volontari per un anno nella sede di Roma.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 abbiamo preparato una proposta di progetto su fondi AICS per l'Educazione alla cittadinanza globale. E' un'idea presentata da tutti i regionali, dalla Cisl Scuola, dallo Ial e che punta a coinvolgere il mondo della scuola e del lavoro nella riflessione sugli obiettivi dell'Agenda 2030. Un ampio partneriato Cisl che speriamo possa ottenere risultati concreti.
La prima parte del 2022 ha visto lo svolgimento dei congressi delle federazioni Cisl. E' stata un occasione per rinsaldare i rapporti con il mondo sindacale e presentare le nostre attività, con l'obiettivo di coinvolgere i sindacati nelle azioni. Un primo, ottimo risultato è stata la donazione per la campagna Iwalktheline da parte della Fisascat Cisl per 20.000 €.

Infine, un sentito ringraziamento a Gianni Alioti, per il suo contributo all'Istituto. Nonostante i nostri inviti, pretende un meritato riposo rallentando il suo impegno verso l'Iscos. Grazie a lui la comunicazione e le relazioni di Iscos sono ripartite e cresciute: abbiamo un sito nuovo, dei profili social efficaci, abbiamo pubblicato il libro Alborada, le campagne sono attive, siamo entrati in nuove reti. Ma soprattutto, abbiamo avuto l'occasione di confrontarci quotidianamente con chi ha vissuto pienamente e con coerenza per tutta la vita la cooperazione internazionale e la costruzione della pace. Un grazie di cuore da tutti noi.

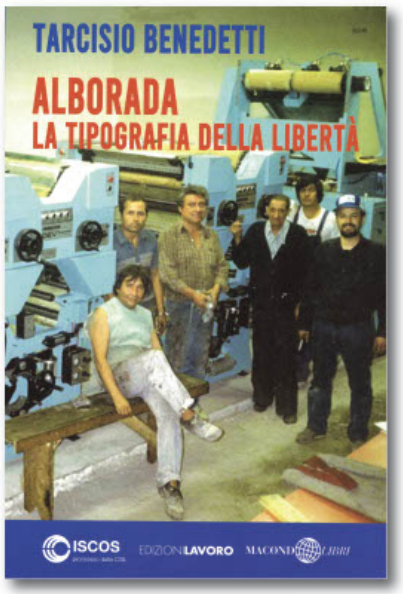
TEMPI MODERNI — Ogni parola ha delle conseguenze. Ogni silenzio anche.
FONDAZIONE BRUNO BUOZZI
EDIZIONI LAVORO
ISCOS promosso dalla CISL

Venerdì 7 Maggio 2021 (ore 17:00)

A poco più di un mese dalla scomparsa dell'autore

Presentazione del libro di Tarcisio Benedetti

ALBORADA
LA TIPOGRAFIA DELLA LIBERTÀ



Intervengono

Gianni ALIOTI
ISCOS CISL, RESPONSABILE COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Giorgio BENVENUTO
FONDAZIONE BRUNO BUOZZI, PRESIDENTE

Alberto CUEVAS
GIÀ CAPO REDATTORE DELLA RIVISTA IL PROGETTO CISL

Stefania PINCI
ANTROPOLOGA DELLO SVILUPPO UNIVERSITÀ 'LA SAPIENZA' DI ROMA

Modera

Alessandro MAURIELLO
TEMPI MODERNI, REDATTORE

Link piattaforma Zoom
https://zoom.us/j/97810336217?pwd=WjV2WlJwRThNV3V1SWVKaDV6NmFLUT09
ID: 978 1033 6217 Password: 030770

Info: Fondazione Bruno Buozzi Tel. 0667691697 fbb@fondazionebrunobuozzi.it

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo — ISCOS — Il Legale Rappresentante

Vincenzo Russo

2. Finalità istituzionali di ISCOS

L'impatto a lungo termine che desideriamo ottenere è il raggiungimento di una società che metta al centro il benessere della persona. Il benessere umano è inteso come fenomeno complesso, a più dimensioni, e non può essere ridotto a benessere economico[1]. Facendo nostro l'approccio di Lacerda, crediamo che il benessere della persona possa essere ottenuto grazie a comunità che possano riprodursi in equilibrio con l'ambiente, in pace con le comunità vicine e al proprio interno, con il controllo sui processi culturali e produttivi del territorio in cui vivono[2].

In questo percorso riteniamo fondamentale il ruolo del sindacato per due motivi principali. Il primo è il contributo della partecipazione dei lavoratori associati allo sviluppo della democrazia. Nell'equilibrio dei poteri è necessaria una forza che esprima i bisogni e le richieste dei lavoratori[3].

Il secondo è che il lavoro dignitoso[4] è uno degli strumenti principali di redistribuzione della ricchezza, insieme a istruzione, sanità pubblica, politica fiscale[5].

Per avvicinarsi a questo impatto a lungo termine, le domande che ci poniamo per concentrare gli sforzi nei prossimi 5, 10 anni sono:
Come si possono creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile, a livello ambientale, sociale ed economico?
Come possiamo promuovere il lavoro dignitoso nei paesi in cui operiamo?
Come rafforziamo e sosteniamo i sindacati in questi paesi?
In parallelo, la domanda più rivolta al contesto italiano è *"Come educare al sindacalismo globale e in particolare come promuovere la cittadinanza globale nel mondo CISL?"*

Nel dettaglio, vorremmo continuare ad affrontare questi temi prioritari contenuti nel nostro documento d'indirizzo:

1. Diritti delle donne
2. Ambiente e crisi climatica
3. Lavoro dignitoso e filiere produttive globali
4. Inclusione sociale e disabilità
5. Diritti dei popoli indigeni e tradizionali
6. Il diritto alla scelta di emigrare

---

[1] "Beyond GDP: Measuring What Counts for Economic ... - OECD." 27 nov. 2018, **https://www.oecd.org/corruption/beyond-gdp-9789264307292-en.htm.** Ultimo accesso: 25 mag. 2020.

[2] "Indicadores de Bem-estar Humano para Povos Tradicionais: o ...." **http://revistas.unisinos.br/index.php/ciencias_sociais/article/view/csu.2017.53.1.10**. Ultimo accesso: 25 mag. 2020.

[3] "Dictatorship Democracy - Albert Einstein Institution." **https://www.aeinstein.org/wp-content/uploads/2013/09/FDTD.pdf**. Ultimo accesso: 25 mag. 2020 e "Politica dell'azione nonviolenta - PeaceLink." **https://www.peacelink.it/storia/a/42147.html.** Ultimo accesso: 25 mag. 2020

[4] "L'Agenda del lavoro dignitoso - ILO." 25 ott. 2011, **https://www.ilo.org/rome/approfondimenti/WCMS_166085/lang--it/index.htm.** Ultimo accesso: 27 mag. 2020.

[5] Come convengono due organizzazioni molto diverse tra loro, il Fondo Monetario Internazionale ed Oxfam: v. "Fiscal Policy and Income Inequality." 23 gen. 2014, **https://www.imf.org/en/Publications/Policy-Papers/Issues/2016/12/31/Fiscal-Policy-and-Income-Inequality-PP4849**. Ultimo accesso: 27 mag. 2020; e "Ricompensare il lavoro, non la ricchezza - Oxfam Italia." **https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2018/01/Report-RICOMPENSARE-IL-LAVORO-NON-LA-RICCHEZZA-Scheda-dati-e-messaggi-chiave.pdf**. Ultimo accesso: 27 mag. 2020.

2.1 Attività statutarie

ART. 3 (Attività sociali)
Per il perseguimento delle proprie finalità l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore all'articolo 5 comma 1:
- lettera n): cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, realizzando principalmente progetti in favore del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 5. Parità di genere; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
- lettera v): promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- lettera w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione potrà, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale realizzare le seguenti ulteriori attività tra quelle previste dall'articolo 5 del d.lgs 117/2017:
- lettera i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- lettera k): organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o storico;
- lettera u): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, per esempio attraverso l'organizzazione di eventi, cene sociali ecc., e attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
ISCOS ETS può presentare progetti e iniziative a istituzioni, organizzazioni, fondazioni o autorità regionali, nazionali e internazionali interessate alla cooperazione e alla solidarietà internazionale.
L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. Il carattere secondario e strumentale di tali attività deve essere documentato nel bilancio o rendiconto o nella relazione di missione.

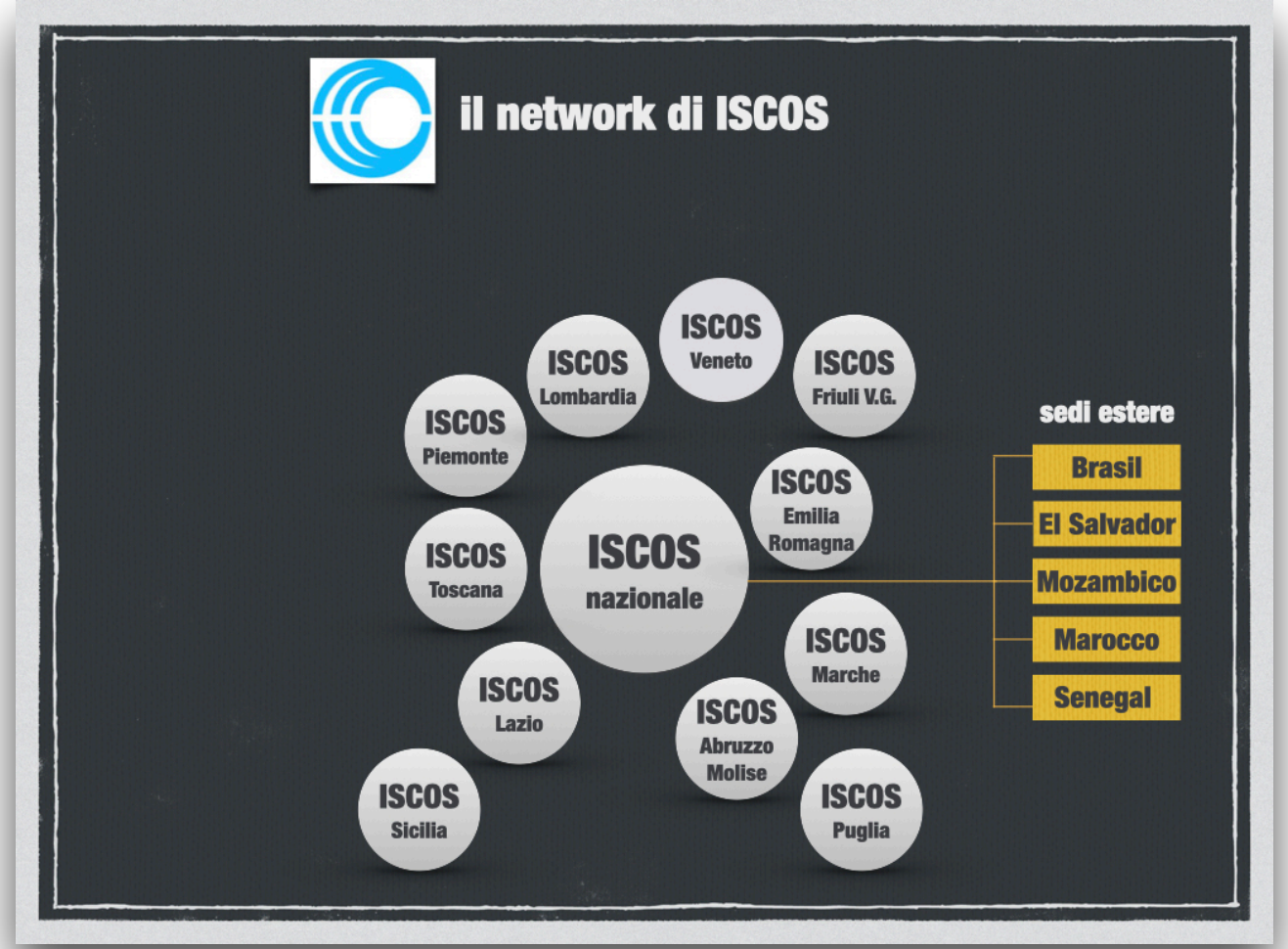
L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio direttivo.

3. Assetto istituzionale e organizzativo

3.1. Il sistema ISCOS

L'ISCOS è un sistema composto dall'Istituto nazionale, dagli ISCOS regionali e dalle sedi estere.

Questa struttura a rete è responsabilizzante per ogni soggetto rispetto alla gestione economica e inserisce l'ISCOS nelle politiche delle strutture sindacali di riferimento: CISL nazionale e CISL regionali.



Per migliorare la collaborazione tra tutte le componenti del sistema in forma non statutaria è stato istituito un Coordinamento operativo tra ISCOS Nazionale e ISCOS Regionali al quale è affidata la programmazione delle attività congiunte e le opportune sinergie organizzative e operative.

L'ISCOS nazionale si assume il compito del coordinamento della programmazione strategica e, quando necessario, del supporto tecnico/amministrativo e dal punto di vista dei rapporti istituzionali.

Il coordinamento non è quindi gerarchico ma cooperativo, fermi rimanendo poteri, competenze e responsabilità, con particolare riferimento a quelle verso il Promotore (la CISL), i terzi e le Istituzioni.

Per sostenere il processo di rilancio dell'Istituto e per il potenziamento delle capacità operative della Rete ISCOS, in corso d'anno si sono realizzati diversi momenti di confronto tra ISCOS Nazionale e gli ISCOS

Regionali, con la creazione di gruppi di lavoro ad hoc per la presentazione di proposte progettuali e la gestione delle attività nei paesi esteri. Da queste esperienze, che hanno avuto in alcuni casi il carattere di emergenza, si partirà per una definizione più stabile di gruppi di lavoro (v. di seguito). Si darà infine maggiore impulso alle tecnologie di lavoro condiviso a distanza, per realizzare un team di lavoro distribuito che coinvolga tutte le persone del sistema ISCOS.

3.2. Risorse umane

Personale della sede centrale	Dipendenti tempo pieno	4
	Dipendenti part-time	1
	Dipendenti T. Determinato	0
	Dipendente distacco Legge 300	2
	Volontari civili	0
	Collaboratori	2
Profilo degli operatori internazionali	Capo progetto EU	1
	Capo progetto AICS	0
	Rappresentante Paese	1
	Esperti	0
Totale		11
Età media		**47**
Femmine		**7 - 63,63%**
Durata dei contratti degli operatori internazionali in essere al 31/12/2021	1 – 3 mesi	1
	4 – 6 mesi	0
	7 – 9 mesi	0
	10 – 12 mesi	1
	13 – 24 mesi	0

3.3. Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa

Il modello organizzativo nel 2020 ha subito i cambiamenti maggiori, con una spinta decisa verso lo smart working.

Rimane fermo l'obiettivo di creare valore per i nostri beneficiari ed i nostri sostenitori. Continua lo sforzo per definire una struttura non solo resiliente, ma anti-fragile, che abbatta i silos comunicativi all'interno del sistema e sappia reagire con prontezza alle sfide che ci attendono e che al momento non siamo neanche in grado di immaginare. Un primo banco di prova è stato il Covid: il suo impatto è stato retto dalla struttura.

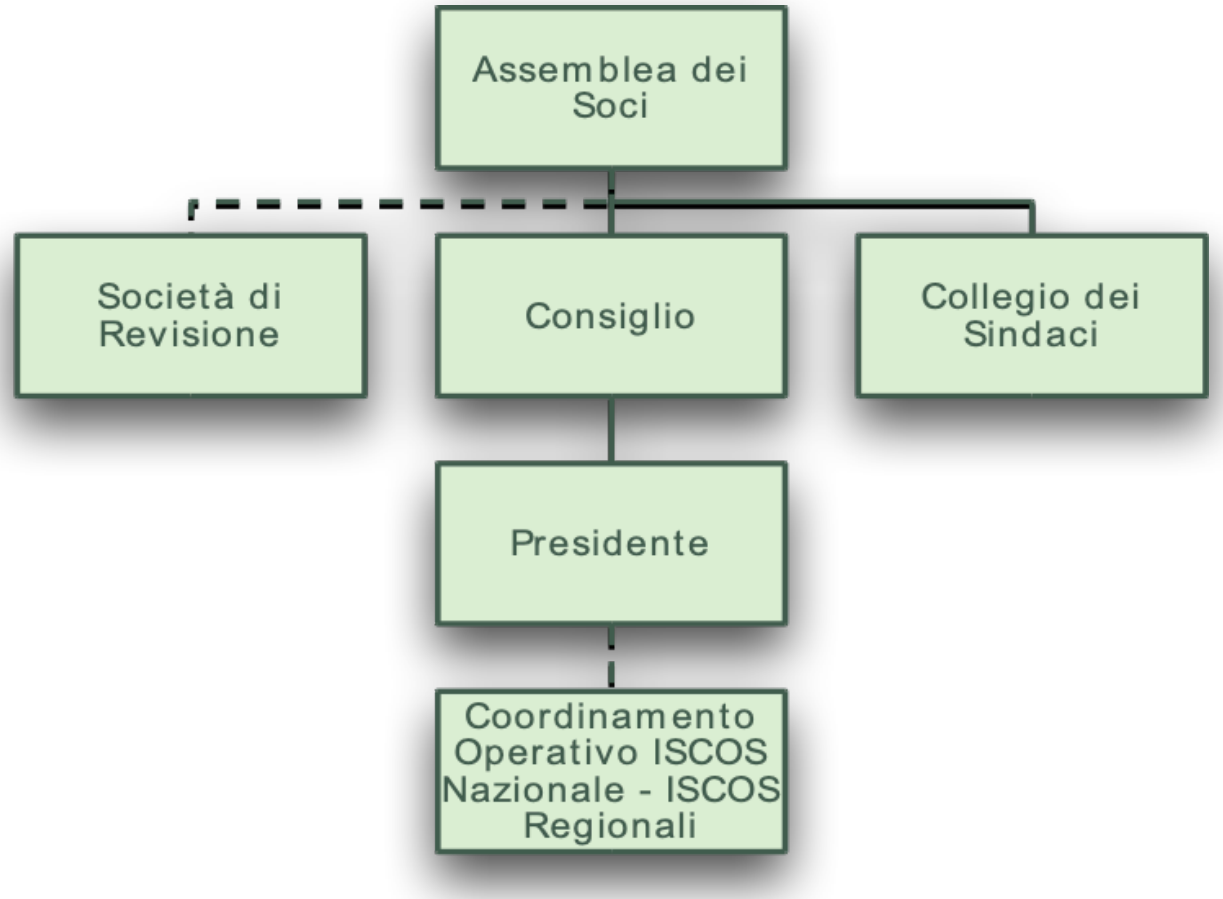
Le funzioni di base del sistema sono:

- Studio nuovi progetti
- Gestione progetti
- Comunicazione e relazioni
- Raccolta fondi e promozione del volontariato
- Amministrazione

A ciascuna funzione corrisponde un gruppo di lavoro. Un sesto gruppo con funzione di coordinamento è formato dai referenti dei singoli gruppi, con il compito di assicurare il flusso di informazioni e risorse da un gruppo all'altro.

Non riteniamo che esista un modello rigidamente applicabile alla nostra realtà, sia per le caratteristiche uniche dell'ISCOS che per la situazione storica che stiamo vivendo. Non pensiamo quindi a progettare una cattedrale, studiata da pochi esperti a tavolino nei minimi dettagli e successivamente imposta a chi dovrà usarla, quanto a stabilire le regole di base di funzionamento di un bazaar, in cui la ricchezza della diversità, la comunicazione interna, la flessibilità possano esprimersi ed adattarsi al contesto.
L'obiettivo è formare un'organizzazione che apprende, che è disponibile a condividere il sapere avendo chiari i punti di riferimento a lungo termine.





Presidente
VINCENZO RUSSO

Consiglio Direttivo
VINCENZO RUSSO
GIORGIO GRAZIANI
LILIANA OCMIN
MOHAMED SAADY
MARTA VALOTA
MARCO SCIARMA
DARIO RONCON
PAOLO POZZO

Collegio dei Sindaci
Presidente
VIVIANA D'ORTENZIO
Sindaci effettivi
RENATO PEDULLÀ
VINCENZO CONSO

MODELLO ORGANIZZATIVO

La strategia di lungo termine è data dai Documenti di Indirizzo, stilati dalla presidenza e dallo staff di Iscos in coordinamento con gli Iscos regionali e con gli stakeholder, in base alle indicazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

L'obiettivo organizzativo è di far puntare tutti gli elementi del sistema verso la stessa direzione, facendo nascere un circolo virtuoso che può essere descritto così:

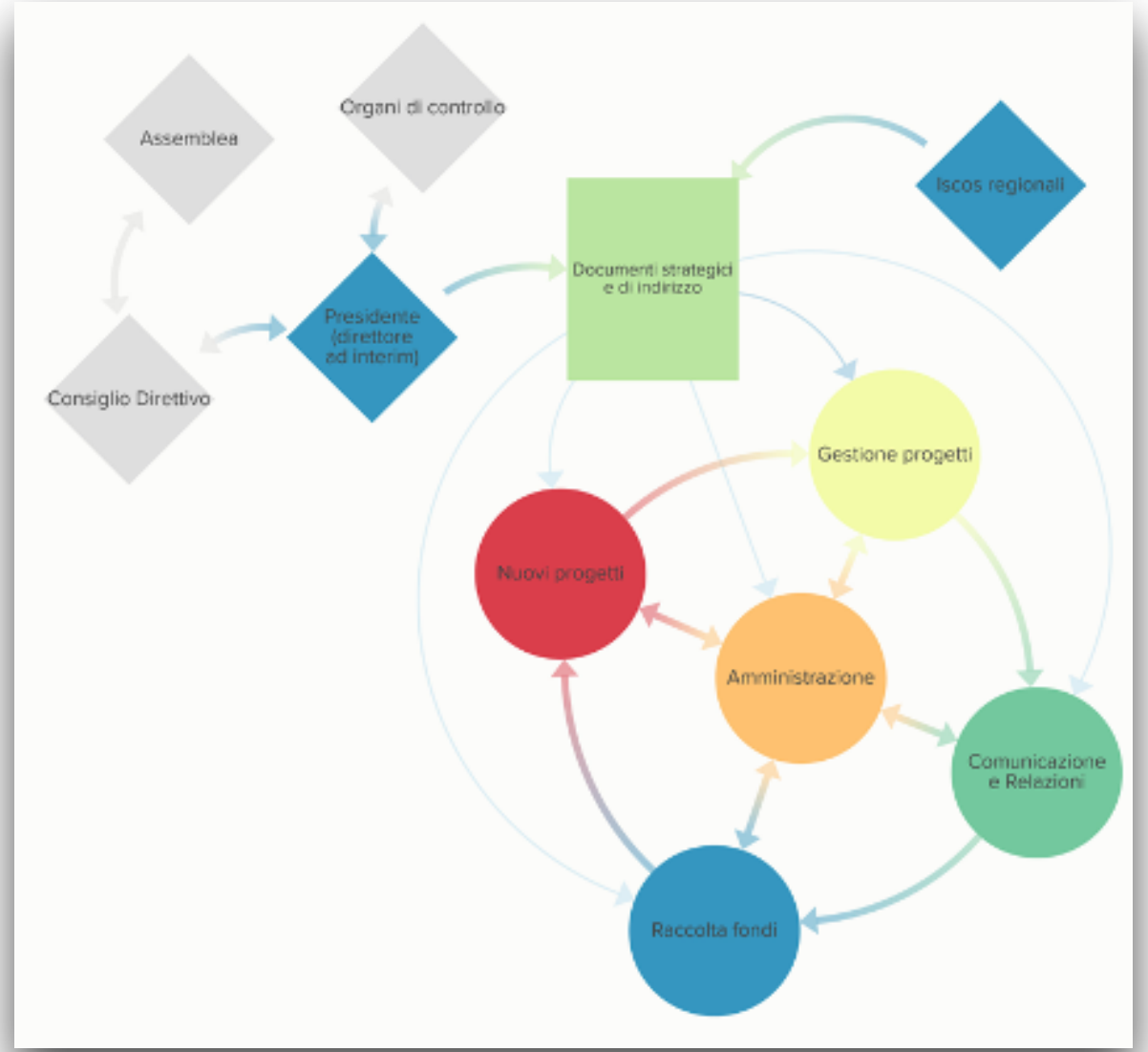
1. La gestione progetti raggiunge gli obiettivi dichiarati, creando valore per i beneficiari e fornendo materiale utile per la comunicazione;

2. La comunicazione sviluppa nuove relazioni producendo materiale informativo ed occasioni di divulgazione

3. Dalle relazioni, nuove e consolidate, nascono opportunità di raccolta fondi, sia in termini di donazioni e di volontariato che di scrittura di nuove proposte progettuali.

4. La scrittura di nuove proposte ha l'obiettivo di far partire nuovi progetti, che diventano la base dell'azione della gestione progetti, chiudendo il circolo virtuoso.

L'amministrazione garantisce la trasmissione fluida di informazioni e documenti tra le 4 funzioni e verso i donatori e i soci.



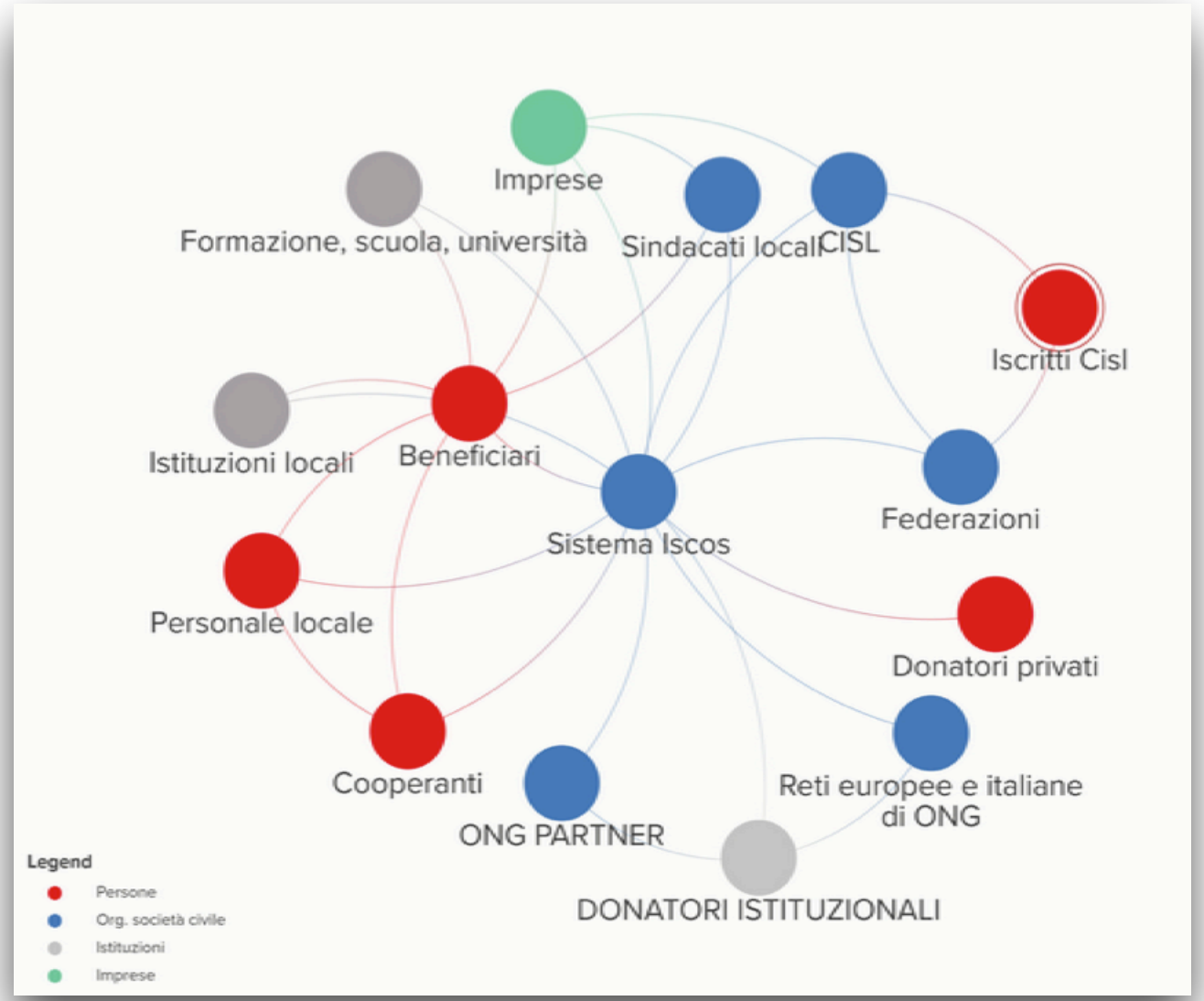
3.4. Stakeholder

Tutti gli interessati dall'azione del sistema ISCOS e che a loro volta lo influenzano sono:

- i beneficiari dei programmi, le singole persone e le loro famiglie e comunità direttamente coinvolti nelle iniziative
- i sindacati locali a cui i beneficiari appartengono.
- gli iscritti della CISL, i dirigenti sindacali a tutti i livelli che, con i loro contributi e con la loro disponibilità forniscono idee, risorse umane e materiali alla cooperazione internazionale;
- i cooperanti e i volontari che, nelle sedi estere e nelle gestioni dei programmi, sono professionalmente impegnati a mantenere alto il rapporto risorse impegnate – efficacia dell'azione soprattutto in termini di sostenibilità economica e politica;
- il personale locale ISCOS che rappresenta una risorsa umana e professionale indispensabile sulla quale investire sempre di più in termini formativi e di responsabilità;
- i partner nei paesi dove ISCOS opera con programmi di cooperazione. Essi rappresentano un patrimonio di esperienze e di interscambio essenziale per la cooperazione così come ISCOS la intende: tra liberi e uguali;
- le imprese, italiane, straniere, multinazionali, che sono coinvolte sia come partner che come soggetti interessati dalle nostre azioni o da quelle dei beneficiari
- il personale della sede centrale dell'ISCOS a Roma impegnato nei compiti di progettazione, di interfaccia con i cooperanti, di amministrazione e monitoraggio dell'andamento finanziario dei progetti, del controllo amministrativo, della comunicazione e dei servizi;
- gli ISCOS regionali che rappresentano una rete nelle principali regioni italiane con il compito di promuovere il modello ISCOS di cooperazione internazionale e di essere co-protagonisti della cooperazione;
- i donatori sia privati che istituzionali ai quali presentare i programmi per il sostegno economico e rispondere dell'utilizzo delle risorse.
- le reti italiane (AOI, FOCSIV) ed europee (SOLIDAR, CONCORD, ITUC CDN) alle quali ISCOS partecipa per contribuire con il proprio punto di vista agli sforzi comuni di impegno per la giustizia sociale.
- le autorità locali dei paesi ospitanti e le sedi locali delle organizzazioni internazionali: l'Ambasciata d'Italia, la delegazione dell'Unione Europea, la Banca Mondiale e le istituzioni finanziarie di sviluppo, le piattaforme locali delle ONG.
- le università, i centri di ricerca, le scuole, gli istituti di formazione professionale, come attori privilegiati per il sostegno allo studio e la riflessione sulle sfide comuni.

Nell'allegato "Informazioni e dati analitici su Progetti" sono contenuti i più rilevanti indicatori numerici relativi ai principali stakeholder ed alle risorse umane impiegate, internazionali e locali, Paese per Paese.

Tenere conto in maniera efficace e sistematica di tutti gli stakeholder e dei loro atteggiamenti verso le proposte dell'ISCOS dovrà diventare uno dei passaggi fondamentali nella programmazione delle future attività.


Imprese
Formazione, scuola, università
Sindacati locali
CISL
Iscritti Cisl
Istituzioni locali
Beneficiari
Federazioni
Sistema Iscos
Personale locale
Donatori privati
Cooperanti
Reti europee e italiane di ONG
ONG PARTNER
DONATORI ISTITUZIONALI
Legend
Persone
Org. società civile
Istituzioni
Imprese

4. Attività istituzionali

4.1. Progetti di cooperazione internazionale

Le attività di cooperazione internazionale dell'ISCOS sono focalizzate su quattro aree progettuali ed operative:

1. attività di diffusione dei diritti umani: in questo ambito sono configurabili i progetti orientati alla promozione dell'associazionismo sindacale, dello sviluppo della società civile, della tutela dei gruppi vulnerabili, con particolare riferimento al genere ed ai migranti, della lotta al *trafficking*;
2. attività per la promozione dello sviluppo socioeconomico sostenibile: si configurano in questa macro-area i progetti finalizzati alla promozione dell'auto-impiego, del lavoro associato e della costituzione di cooperative di produzione-lavoro nel quadro della lotta alla povertà e della sicurezza alimentare e ambientale;
3. attività di educazione allo sviluppo ed alla mondializzazione nei sindacati, nelle scuole e verso altri attori della società civile in Italia ed in Europa;
4. interventi post emergenziali o di supporto a emergenze endemiche (es. alimentare)

Le attività di progetto sono localizzate in Africa, in America Latina, in Asia e nell'Est europeo. Le scelte effettuate corrispondono a criteri anch'essi consolidati elencati in ordine prioritario: i Paesi prossimi all'Italia per interesse socio-economico, per flussi di migrazione, per vicinanza geografica e per i processi di delocalizzazione/localizzazione delle industrie italiane; i Paesi investiti da calamità naturali o da conflitti militari e civili per i quali l'ISCOS ha a disposizione risorse proprie ricevute da donatori privati o da raccolta fondi tra i lavoratori italiani; i Paesi nei quali ISCOS vanta una esperienza storica e consolidata che rientrano tra i criteri di eleggibilità previsti da MAECI e AICS, Commissione Europa, altri Donatori internazionali.

I progetti in essere nel corso del 2021 sono stati 19, nel 2020 erano 17. A queste attività vanno aggiunte quelle sviluppate dagli ISCOS regionali. In un report separato, allegato a questo Bilancio Sociale, si possono analizzare tutti i progetti (sviluppati dal nazionale e dai regionali) in corso nel 2021 e il loro stato di avanzamento. Dobbiamo opportunamente chiarire che gli ISCOS regionali sono organismi autonomi ed indipendenti dall'ISCOS Nazionale. I progetti "regionali" sono presentati, quindi, nell'allegato al Bilancio Sociale insieme a quelli sviluppati dal nazionale, al solo scopo di divulgazione e promozione dell'attività di ciascuno nell'ambito del sistema ISCOS, dando conto del lavoro di squadra e della condivisione di obiettivi e ideali.



Nelle pagine successive sono rappresentati alcuni indicatori quantitativi e qualitativi riferiti ai singoli progetti realizzati ed in corso di realizzazione, suddivisi per Area geografica d'intervento.

L'ISCOS ha concentrato la propria attività istituzionale attraverso la realizzazione di n. 19 progetti di cooperazione interessando partner e beneficiari in America del Sud, Centrale e Caraibi, Africa, Asia, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

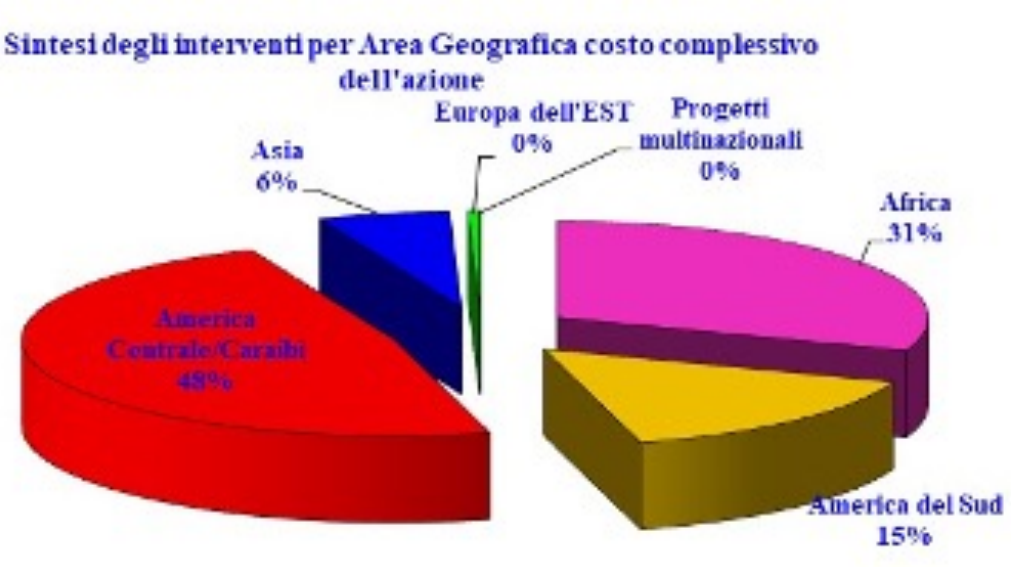
	2021	
Area geografica	**Numero progetti**	**Paese d'intervento**
Africa	10	Eritrea, Mozambico, Senegal
America Centrale e Caraibi	4	El Salvador
America del Sud	3	Brasile, Perù
Asia	2	Siria, Pakistan
Totale	**19**	

Le iniziative in corso di realizzazione hanno raggiunto un valore complessivo di € 5,9 milioni, finanziato da Donatori istituzionali e privati per € 3,7 milioni, da apporti ISCOS e Partner locali per € 1,1 milioni e da specifiche raccolte fondi per € 742 mila.

Queste cifre riguardano il valore economico complessivo dei programmi che amministrativamente e praticamente risultano operativi come meglio evidenziato nella tabella che segue:

Sintesi degli interventi per Area Geografica	Costo Complessivo dell'azione	di cui apporto ISCOS-Partner previsto	Finanzti ricevuti dall'Ente	Azioni svolte	Stato avanzto delle azioni
Africa	1.806.846	109.046	1.697.800	866.435	48%
America del Sud	217.037	172.986	44.051	6	0%
America Centrale/Caraibi	2.832.540	847.417	1.985.122	2.088.180	74%
Asia	312.000	32.000	280.000	121.453	39%
Europa	-	-	-	-	0%
Progetti multinazionali	-	-	-	-	0%
Totale Interventi	**5.168.423**	**1.161.449**	**4.006.974**	**3.076.074**	**60%**
	Raccolta Fondi			**Azioni svolte**	
Asia	27.000			27.000	100%
America Centrale/Caraibi					0%
America del Sud	684.090			646.857	95%
Africa					0%
Europa dell'EST	30.721			22.134	0%
Totale Raccolta	**741.811**	**-**	**-**	**695.991**	**94%**
Totale Generale	**5.910.234**	**1.161.449**	**4.006.974**	**3.772.065**	**64%**

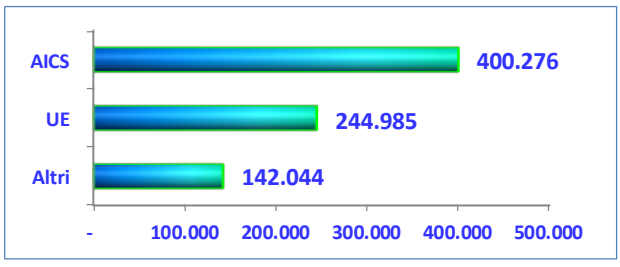
L'istogramma successivo evidenzia, invece, la distribuzione degli interventi in corso di realizzazione secondo le diverse aree geografiche:



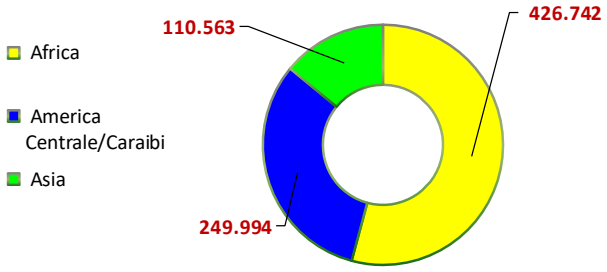
Inoltre, nella tabella seguente vengono illustrati i principali dati finanziari ed economici al 31 dicembre 2021 suddivisi per area geografica:

Situazione per Area Geografica	Fondi vincolati su progetti al 31/12/2021		Oneri su progetti sostenuti nel 2021		Impegni residui su progetti 2021	
	Residui finanziamenti da spendere	Crediti per finanziamenti da incassare	Anticipazioni di spesa su progetti	Oneri sostenuti su progetti	Impegni di spesa residui ISCOS	Impegni di spesa residui Altri
Africa	246.424	679.321	52.092	426.742	53.139	13.620
America del Sud	50.482	30.921	-	6	2.986	-
America Centr./Caraibi	101.064	367.137	16.712	249.994	212.771	80.099
Asia	113.703	45.665	-	110.563	5.000	-
Europa dell'EST	12.010	-	-	-	-	-
Progetti multinazionali	-	-	-	-	-	-
Totale Interventi	**523.683**	**1.123.044**	**68.805**	**787.305**	**273.896**	**93.719**
Totale Generale	**523.683**	**1.123.044**	**68.805**	**787.305**	**273.896**	**93.719**

Oneri su progetti per Ente Finanziatore



Oneri su progetti per Area Geografica



Per quanto riguarda le informazioni ed i dati economici e finanziari dei singoli progetti si rinvia al fascicolo unico progetti ISCOS nazionale e regionali, allegato al presente Bilancio.



4.2. Attività di advocacy e campagne

Nel corso dell'anno sono cresciute le attività di *advocacy*, come promozione e/o supporto attivo di diverse cause a sostegno dei diritti umani (Amnesty International) e sindacali (Labour Start e ITUC), della difesa dell'Amazzonia e dei popoli indigeni, in continuità della campagna e delle iniziative realizzate nel corso del 2019 e del 2020.

Le attività di di *advocacy*, supportate dalle azioni di sensibilizzazione e comunicazione, hanno dato maggiore visibilità a ISCOS sia nella base associativa CISL, sia nel mondo sindacale e della cooperazione internazionale. La nostra partecipazione ai diversi partenariati in Italia e in Europa è stata realizzata con una piena condivisione di modalità e ricadute operative sull'intera rete ISCOS .

In Italia abbiamo contribuito alla nascita di Plurale, la rete associativa di oltre 500 realtà promosse dalla CISL, insieme ad Anteas, Adiconsum, Anolf, FNP Cisl.

Facciamo parte della FOCSIV, la Federazione Organizzazioni Cristiane di Servizio Internazionale Volontario, una rete di 85 associazioni e ONG a sua volta inserita in reti nazionali e internazionali più ampie. Nel 2020 con la FOCSIV abbiamo partecipato alla campagna di raccolta fondi "Insieme per gli Ultimi", a sostegno di molteplici progetti nel sud del mondo di aiuto alle popolazioni più povere colpite alla pandemia; alla progettazione del servizio civile; ad alcune iniziative di confronto e/o formazione sull'Etiopia e sull'Amazzonia.

Siamo soci di AOI l'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale e di Concord Italia, articolazione di Concord Europe la confederazione che rappresenta 2.600 ONG e associazioni della società civile impegnate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario. Concord nel 2020 ha intrapreso un percorso di rifondazione con la prospettiva di costituire una nuova associazione.

ISCOS aderisce anche alla rete "In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende", una rete di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali diritti umani, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti dei lavoratori, libertà di stampa e stato di diritto.

A livello europeo ISCOS è socia di Solidar, una rete di 59 organizzazioni di 25 paesi, impegnate per la giustizia sociale. La partecipazione e le relazioni nell'ambito di questa rete- nel corso del 2020 - sono state intense, anche se dal marzo 2020 a causa del Covid-19 solo con modalità a distanza. In particolare i temi che ci hanno coinvolto sono stati quelli del lavoro dignitoso e dei diritti sindacali nelle *maquiladoras* del Centro e Sud America, dei diritti umani in Palestina, dello sviluppo sostenibile in Senegal. In questo paese ISCOS, che fa parte di Pfongue la piattaforma delle ONG europee in Senegal, ha assunto il ruolo di *Focal Point* per la rete Solidar.

Infine, a livello internazionale abbiamo continuato a interagire con la rete Trade Union Development Cooperation Network (TUDCN) della ITUC-CSI e alle sue attività inerenti le politiche di cooperazione della UE, il dibattito pubblico sull'Agenda 2030, il lavoro dignitoso.

Nel corso del 2021 siamo stati impegnati in quattro campagne principali.

- ✓ La prima, #Iwalktheline, al fianco dei profughi lungo la rotta balcanica, insieme alla società civile della Bosnia Erzegovina, del Montenegro, con l'invio di beni di prima necessità e la realizzazione di azioni di sensibilizzazione in Italia.
- ✓ La seconda per la Bielorussia libera, al fianco dei dissidenti bielorussi e dell'associazione Supolka con iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi.
- ✓ La terza, "Stesso lavoro, stessi diritti", supportati da ILO e AICS, per promuovere la conoscenza dei diritti tra i lavoratori pakistani in Italia.
- ✓ La quarta per il riconoscimento dello stato di Palestina, insieme alla rete Solidar.



4.3. Attività di comunicazione

Abbiamo lanciato al pubblico il nuovo sito web di Iscos nazionale, presentato durante l'ultima assemblea dei soci del 2021, con una nuova impostazione e organizzazione dei contenuti, e un nuovo tema grafico. A livello di social, in questi giorni, siamo arrivati su Facebook a 3.079 persone che seguono la pagina di Iscos nazionale (erano poco più di mille quando avevamo riattivato l'account) e su Twitter i follower sono raddoppiati in due anni (1.618 rispetto a poco più di 800).

Esistono, comunque, dei buoni margini di miglioramento interagendo meglio e di più come rete ISCOS (centro nazionale, comitati regionali e cooperanti all'estero), moltiplicando la diffusione delle notizie e pubblicando una propria newsletter, migliorando la capacità di raccontare quanto facciamo, perfezionando l'uso della multimedialità (foto e video) per sfruttare meglio altre piattaforme social (YouTube, Telegram ecc.). A questo fine dovrebbe contribuire sia il Gruppo di Lavoro permanente su "Comunicazione e Raccolta Fondi" che sta elaborando uno specifico documento d'Indirizzo, sia l'inserimento nell'ufficio di comunicazione di almeno una figura dedicata a tempo pieno.

Tra le altre attività di comunicazione va segnalata, infine, la pubblicazione regolare della news ISCOS nel "paginone" del quotidiano Avvenire, curato dalla CISL e pubblicato ogni primo venerdì del mese; la pubblicazione di articoli ISCOS sulla newsletter *"Tutto dal mondo"*, curata mensilmente dal Coordinamento Internazionale della CISL e, in ultimo la pubblicazione di articoli ISCOS sulla newsletter *"Trade Union Focus on Development"*, realizzata come bi-mensile in tre versioni (francese, inglese e spagnolo) dalla *Trade Union Development Cooperation Network (TUDCN)* della ITUC-CSI.



5. Dati finanziari ed economici

5.1. Stato patrimoniale

ISCOS STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021 Valori espressi in Euro		
ATTIVO	**31.12.2021**	**31.12.2020**
A) QUOTE ASSOCIATIVE O VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**1.000**	**1.000**
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	168
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	168
II - Immobilizzazioni materiali	2.568	2.420
3) attrezzature	2.568	2.420
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	590	590
1) partecipazioni in:	590	590
c) altre imprese	590	590
B - TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**3.158**	**3.177**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici esigibili esigibili oltre l'esercizio	994.914	1.071.050
Entro l'esercizio		
Oltre l'esercizio	994.914	1.071.050
4) verso soggetti privati per contributi oltre l'esercizio	128.130	305.296
Entro l'esercizio		
Oltre l'esercizio	128.130	305.296
9) crediti tributari	1.213	4.811
12) verso altri	88.982	51.189
II - TOTALE CREDITI	**1.213.239**	**1.432.345**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
a) depositi bancari e postali in italia	651.845	671.080
b) fondi in loco	78.602	112.033
3) danaro e valori in cassa		
a) denaro e valori in cassa Italia	267	372
IV - TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**730.714**	**783.485**
C - TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.943.953**	**2.215.830**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	**1.561**	**1.691**
TOTALE ATTIVO	**1.949.672**	**2.221.698**

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo ISCOS Il Legale Rappresentante

ISCOS
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021
Valori espressi in Euro

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - fondo di dotazione dell'ente		
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
a) Fondi vincolati su progetti specifici entro 12 mesi	523.683	567.940
b) Fondi vincolati su progetti specifici oltre 12 mesi	1.123.044	1.376.346
II - TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	**1.646.727**	**1.944.286**
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(186.521)	(251.913)
2) altre riserve		
III - TOTALE PATRIMONIO LIBERO	**(186.521)**	**(251.913)**
IV - avanzo/(disavanzo) d'esercizio	66.443	65.392
IV - TOTALE AVANZO (DISAVANZO D'ESERCIZIO)	**66.443**	**65.392**
A - TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.526.648**	**1.757.765**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
a) Fondo rischi	-	-
b) Fondi rischi su progetti	119.597	119.597
B - TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	**119.597**	**119.597**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**22.964**	**17.843**
D - DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) debiti verso banche	4	-
2) debiti verso altri finanziatori	150.001	170.001
a) entro l'esercizio successivo	50.000	20.000
b) oltre l'esercizio successivo	100.001	150.001
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	68.403	64.833
a) entro l'esercizio successivo	68.403	64.833
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	20.163	51.561
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	8.325	8.943
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.159	9.175
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	21.399	16.331
12) altri debiti	2.011	5.030
D - TOTALE DEBITI	**280.463**	**325.874**
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	**620**
TOTALE PASSIVO	**1.949.672**	**2.221.698**

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – ISCOS – Il Legale Rappresentante

5.2. Rendiconto della gestione

ISCOS
RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021
Valori espressi in Euro

ONERI	31.12.2021	31.12.2020	PROVENTI	31.12.2021	31.12.2020
A) costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.870	52.316	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.600	3.900
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale su progetti	320.883	173.504	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	115.291	350.555
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	160.262	25.201
7) Oneri diversi di gestione	447.952	448.099	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
a) Altri oneri su progetti	320.552	179.366	8) Contributi da enti pubblici	645.261	379.985
b) Apporti Iscos a progetti	33.231	21.650	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
c) Apporti da Partner in loco su progetti	521	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	23.096
d) Convenzioni Iscos Regionali 5xmille	68.403	224.045	11) Rimanenze finali		
e) Comitato Iscos Veneto	25.245	-			
f) Oneri diversi	-	23.038			
8) Rimanenze iniziali					
Totale	**914.705**	**673.919**	**Totale**	**924.414**	**782.737**
			A) Avanzo/(disavanzo) attività di interesse generale	**9.709**	**108.818**
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
Totale	-	-	**Totale**	-	-
			B) Avanzo/(disavanzo) attività diverse	-	-
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	5.056	4.501	1) Proventi da raccolte fondi abituali	20.227	15.125
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.614	8.364	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	25.578	4.072
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	**6.670**	**12.865**	**Totale**	**45.805**	**19.196**
			C) Avanzo/(disavanzo) attività di raccolta fondi	**39.135**	**6.331**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	3.768	6.732	1) Da rapporti bancari	29	18
2) Su prestiti			3) Da patrimonio edilizio		
3) Da patrimonio edilizio			4) Da altri beni patrimoniali		
4) Da altri beni patrimoniali			5) Altri proventi	1.970	59
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri	694	4.640			
Totale	**4.461**	**11.372**	**Totale**	**1.999**	**77**
			D) Avanzo/(disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali	**(2.463)**	**(11.294)**
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.108	1.801	1) Proventi da distacco del personale a progetti	81.695	3.000
2) Servizi	60.320	53.805	2) Altri proventi	298.809	265.063
3) Godimento beni di terzi	6.429	6.103	a) Contributi CISL	200.000	200.000
4) Personale	231.869	214.165	b) Contributi al supporto generale da progetti	54.911	27.490
5) Ammortamenti	1.619	2.403	c) Altri	43.898	37.573
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	58.099	28.249			
Totale	**360.443**	**306.526**	**Totale**	**380.504**	**268.063**
			E) Avanzo/(disavanzo) attività di supporto generale	**20.061**	**(38.463)**
TOTALE ONERI	**1.286.280**	**1.004.682**	**TOTALE PROVENTI**	**1.352.722**	**1.070.074**
Avanzo/(Disavanzo) di gestione	**66.443**	**65.392**			

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – ISCOS – Il Legale Rappresentante

5.3. Relazione di missione

5.3.1. Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Il bilancio d'esercizio che viene presentato è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli Enti del Terzo Settore, in base alle disposizioni dell'art.13 comma 1 e 3 del d.lgs. n. 117/2017 e in conformità ai principi contabili italiani (OIC).

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto della gestione (a sezioni divise e contrapposte acceso agli Oneri e Proventi);
- Relazione di missione

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci esposte secondo il criterio della liquidità crescente.
Il Rendiconto della Gestione, redatto a sezioni contrapposte, rappresenta gli Oneri e i Proventi ed informa sul modo in cui le risorse dell'ISCOS sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle "aree gestionali" indipendentemente dal fatto che queste siano svolte con modalità non commerciali o commerciali.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Le Aree Gestionali dell'ISCOS sono così definite:

- Area delle Attività di interesse generale istituzionali: tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, rappresenta la gestione dei Progetti riepilogando gli oneri sostenuti per la realizzazione dei progetti e i relativi recuperi sui contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori.
- Area delle Attività diverse: si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi diversi anche a carattere straordinario comunque strumentali all'attività dell'ISCOS.
- Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'organizzazione, promozione, gestione e realizzazione di eventi specifici, quali sono le varie raccolte effettuate nel corso dell'esercizio.
- Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'ISCOS, strumentali all'attività tipica dell'Ente.
- Area delle Attività di supporto generale: è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative e gestioni precedentemente esposte.

L'Ente non presenta oneri e proventi figurativi.
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto dall'Ufficio Amministrativo per l'esame e l'approvazione da parte dei soci.
Esso è conforme alle scritture contabili.
Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Italrevi S.p.A.

Vincenzo Russo



5.3.2. Principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati da norme di legge interpretati e integrati dai principi nazionali e internazionali predisposti dagli organi professionali competenti. La valutazione delle voci è stata fatta in base ai criteri della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente applicando anche il principio contabile ETS OIC 35. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle relative scritture contabili.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio per i casi previsti dalle normative, è fatta con il consenso del Collegio sindacale.

I criteri di valutazione e i principi contabili sulla cui base è stato redatto il bilancio sono, esposti nel seguito per le voci più significative:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, ove previsto previo consenso del Collegio Sindacale e sono assoggettate sistematicamente ad ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione inclusa l'IVA indetraibile, rettificato dai rispettivi ammortamenti e, qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di coefficienti annui ritenuti rappresentativi della vita utile economica – tecnica stimata dei cespiti.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale.
I crediti verso gli enti finanziatori (MAE, UE, ecc.) per contributi da ricevere sono iscritti a seguito dell'approvazione finale del progetto.

Il presupposto per l'iscrizione di tali somme fra i crediti è costituito dal fatto che il diritto all'erogazione è, una volta rispettato l'iter di autorizzazione previsto, sancito da apposita lettera contratto (per i progetti governativi, la firma della convenzione; per i progetti promossi l'approvazione del Comitato Direzionale e per i progetti UE la firma del contratto).
I contributi relativi al 5 per mille sono iscritti al momento in cui ne è certo il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate; essi sono imputati al conto economico in relazione ai costi sostenuti direttamente da ISCOS, nel rispetto del principio di correlazione fra Oneri e Proventi; i contributi riconosciuti alle ISCOS Regionali o il cui utilizzo è previsto nell'esercizio successivo sono contabilizzati fra gli altri debiti.

I crediti e i debiti in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
ISCOS
Il Legale Rappresentante

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e rappresenta il patrimonio dell'Associazione alla data di riferimento. Esso è costituito dai risultati degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso, oltre che dal patrimonio vincolato che comprende i **Fondi vincolati in gestione** costituiti dai residui di contributi ricevuti o ancora da ricevere per i quali esiste un vincolo di utilizzazione per la realizzazione di progetti specifici definiti da terzi finanziatori. I fondi in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e sono esposti al valore nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Ha l'obiettivo di coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza, con particolare riferimento a rischi afferenti sia a progetti nel tempo realizzati sia a quelli in essere alla data di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Impegni e garanzie

Gli impegni sono stati indicati nell'informativa della Relazione di Missione e comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2019, sia da parte dell'ISCOS che da parte delle controparti coinvolte nelle iniziative.
Inoltre, sono riportate le fidejussioni concesse da Istituti di Credito e da Società Assicurative a favore dell'Ente in ossequio alle Convenzioni stipulate con l'AICS e con gli altri Enti finanziatori per la concessione dei finanziamenti su progetti affidati.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti da recuperi sui contributi ricevuti per la realizzazione di progetti specifici, proventi da raccolta fondi, proventi finanziari e patrimoniali, proventi straordinari.
Si evidenzia che i Fondi vincolati in gestione sono costituiti dai contributi erogati dagli Enti finanziatori per la realizzazione di progetti specifici che vengono dapprima accantonati nell'apposito fondo del passivo (denominato Fondo vincolato su progetti specifici), per poi essere contabilizzati come proventi nel momento in cui vengono utilizzati per sostenere i relativi costi per la realizzazione dei progetti.
Le quote di contributi per il rimborso delle spese generali sono contabilizzate, a copertura di tali spese, con riferimento allo stato di avanzamento del progetto e alla durata dello stesso.

Lasciti, donazioni e offerte

Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate, qualora ricevute e accettate, come componenti positive nel Rendiconto della gestione.

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
ISCOS
Il Legale Rappresentante

A) Quote associative o versamenti ancora dovuti (€1.000, 1.000 al 31 dicembre 2020)

Tale voce comprende gli importi esigibili nei confronti di associati a fronte di quote associative. I sei soci che non hanno versato hanno provveduto a farlo entro i primi mesi del 2022.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali, (€ 0, € 168 al dicembre 2020)

Sono rappresentate dal valore delle licenze software utilizzate per l'ufficio dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento.

II. Immobilizzazioni materiali (€ 2.568, € 2.420 al 31 dicembre 2020)

Sono rappresentate dal valore delle attrezzature per ufficio utilizzate dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento. L'ammortamento è stato effettuato nel rispetto della loro vita residua che corrisponde ai coefficienti annui ritenuti rappresentativi della vita utile economico-tecnica per le categorie di beni in oggetto.

III. Immobilizzazioni finanziarie (€ 590, € 590 al 31 dicembre 2019)

La voce immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a n.10 azioni della Banca Popolare Etica acquistate nel corso del 2000 e il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio al 31.12.2021 resta inalterato al costo di 590 euro.

C) Attivo circolante

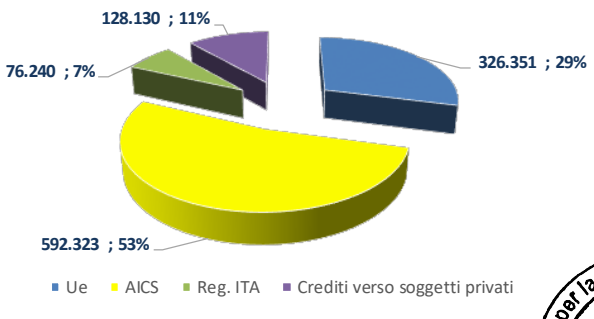
II. Crediti

Crediti per finanziamenti approvati (€ 1.123.044, € 1.376.345 al 31 dicembre 2020)

Tali crediti si riferiscono alle annualità ancora da incassare per i progetti in corso, composti dai crediti verso enti pubblici di € 994.914 dai crediti verso soggetti privati di € 128.130; la quota esigibile oltre l'esercizio è pari ad € 1.123.044. Tali crediti hanno durata inferiori a 5 anni.
Tale voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 253.301.

Di seguito è riportata una suddivisione dei contributi da ricevere per Ente Finanziatore:

Crediti per contributi da ricevere	31.12.2021
Ue	326.351
AICS	592.323
Reg. ITA	76.240
Totale crediti verso enti pubblici	**994.914**
Crediti verso soggetti privati	128.130
Totale crediti verso enti privati	**128.130**
Totale	**1.123.044**



Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo - ISCOS - Il Legale Rappresentante

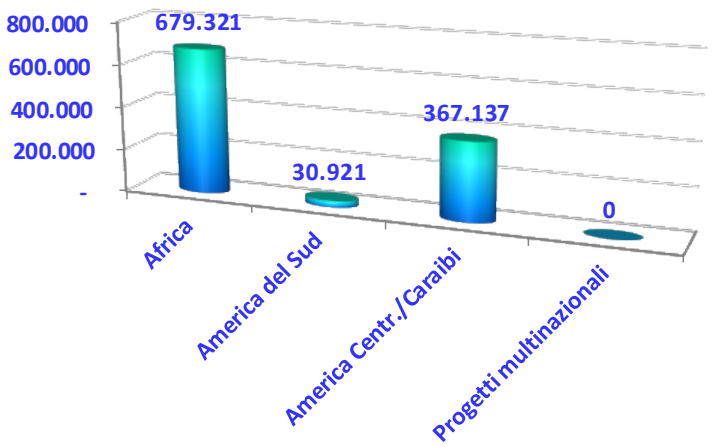
Inoltre, si specifica la modalità di destinazione dei contributi da ricevere per aree geografiche:

Crediti tributari (€ 1.213, € 4.811 al 31 dicembre 2020)

La voce in esame risulta formata da crediti verso l'Erario e l'INPS e presenta una diminuzione pari a € 3.598 rispetto all'esercizio precedente.

Vincenzo Russo

Sintesi dei contributi destinati per Area geografica



Africa	679.321
America del Sud	30.921
America Centr./Caraibi	367.137
Asia	45.665
	1.123.044

Crediti verso altri (€ 88.982, € 51.189 al 31 dicembre 2020)

La voce in esame risulta così composta:

Descrizione	2021	2020
Crediti vs Cisl	2.162	5.691
Anticipi viaggi e missioni		1.906
Crediti vs fondo confederale impiego TFR	19.767	13.761
Anticipi diversi	3.539	34.804
Anticipi su progetti	68.805	265
Crediti verso altri		51
Fondo svalutazione crediti	-5.290	-5.290
Totale	**88.982**	**51.189**

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento pari a € 37.793 principalmente derivante dall'aumento degli anticipi su progetti.
I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 5.290 che si ritiene congruo in relazione ai potenziali rischi di esigibilità dei crediti.

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo - ISCOS - Il Legale Rappresentante

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali sede, denaro e valori in cassa sede, fondi in loco (€ 730.714, € 783.485 al 31 dicembre 2020)

La voce include i fondi al 31 dicembre 2021 presso le casse dell'Associazione o depositati presso Istituti di Credito in attesa di impiego e le disponibilità in essere presso le casse in loco e presso le banche estere su conti intestati all'ISCOS.
Le disponibilità liquide evidenziano un decremento pari a € 52.771 rispetto al 31 dicembre 2020.

La composizione dei conti è la seguente:

Descrizione	2021	2020
Cassa sede	**267**	**372**
Conti correnti bancari sede	173.216	219.336
Conti correnti progetti sede	470.377	448.882
Totale conti correnti bancari sede	**643.593**	**668.218**
Conti corrente postali	**8.252**	**2.862**
Fondi in loco	**78.602**	**112.033**
Totale	**730.714**	**783.485**

La disponibilità finanziaria relativa ai progetti, vincolata su specifici conti correnti bancari, è pari ad € 470.377 come meglio evidenziata nella seguente tabella di dettaglio:

DETTAGLIO C/C BANCARI PROGETTI	31.12.2021	31.12.2020
B. Etica n.° 767527 Prog. BU Agua futura El Salvador	95.955	188.894
B. Etica n.° 17028713 Prog- ABB Diaspora pakistana	120.885	-
B. Etica n.° 17028721 Prog. MMZ Deecliq Senegal	29.431	-
B. Etica n.° 17028689 MAE Peepite Senegal	6.675	-
B. Etica n.° 17075045 Comitato Iscos Veneto	4.231	-
B. Etica n.° 17096173 Prog. MAF AIGPE Mangrovie Senegal	4.662	-
B. Etica n.° 130195 Prog. Iscos Polverari	29.877	37.062
B. Etica n.° 218032 BP El Salvador	-	44.810
B.Etica n.° 16767501 Prog. LLU Pin AIFO Mozambico	-	18.977
B.Etica n° 16879744 Prog. BV El Salvador	98	149.655
B.Etica n° 16884793 Prog. MAD Eritrea	178.406	3.289
B.Etica 16884868 Prog. MMX Senegal ENGIM	158	6.195
Totale generale	**470.377**	**448.882**

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – ISCOS – Il Legale Rappresentante

Di seguito, nella tabella, si indica il saldo dei fondi in loco per singolo progetto:

Fondi in loco	2021	2020
BU Agua Futura El Salvador	20.280	21.820
BV	6.022	-
MAH	1.561	-
MMP	-	-
MAE	3.912	-
MAF	1.336	-
MAG	-	-
MMZ	38.211	-
MMX Senegal	-	6.349
MAD Eritrea UE	1.285	62.600
LLU PIN Aifo Mozambico	-	14.157
Cassa loco Iscos Brasile	895	4.246
Cassaloco Iscos Mozambico	2.344	1.654
Cassa loco Iscos Mali	-	28
Cassa loco Iscos Senegal	519	524
Cassa loco Iscos El Salvador	2.237	655
Totale fondi in loco	**78.602**	**112.033**



Vincenzo Russo

D) Ratei e Risconti

Ratei e Risconti attivi (€ 1.561, € 1.691 al 31 dicembre 2020)

Il saldo al 31 dicembre 2021 è composto esclusivamente dai risconti determinati in ossequio al principio della competenza economica e temporale.

	2021	2020
Risconti attivi per noleggi, affitti ed altri	1.561	1.691
Totale ratei e risconti attivi	**1.561**	**1.691**

La voce risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 129.

PASSIVO

A. Patrimonio netto (€ 1.526.648, € 1.757.765 al 31 dicembre 2020)

Il patrimonio netto è formato dal Fondo in dotazione dell'ente, dal Patrimonio vincolato e dal Patrimonio libero.

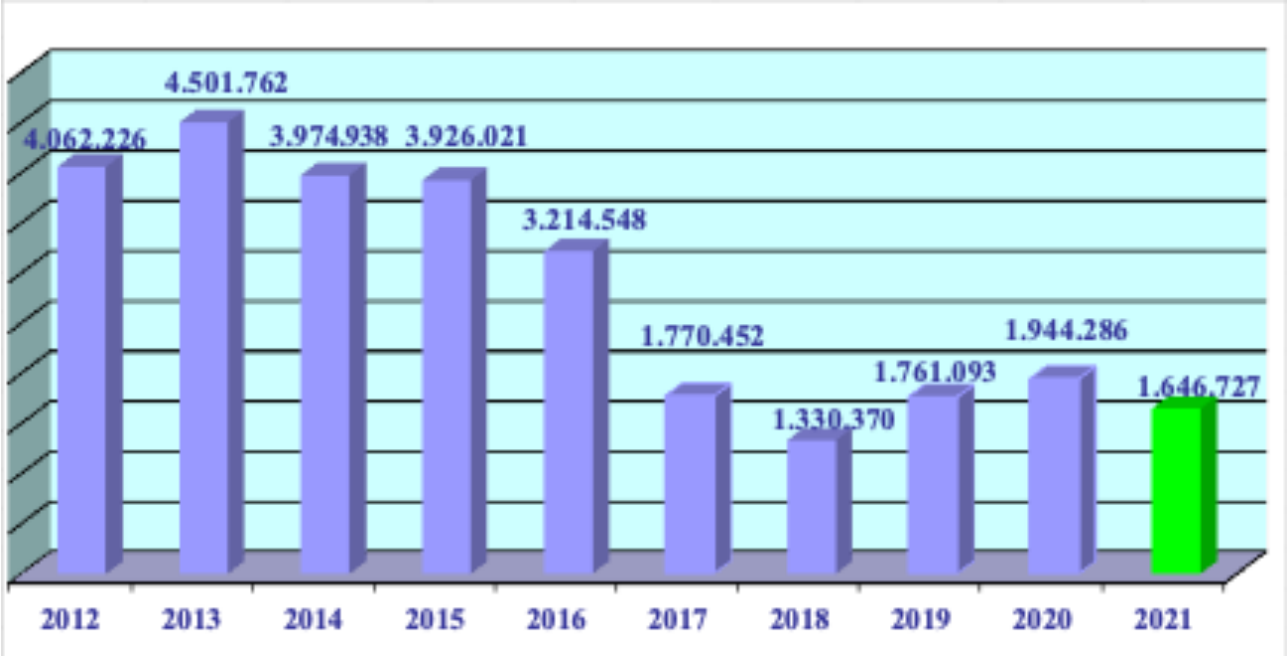
Il patrimonio netto è pari a 1.526.648 euro al 31/12/2021 e ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente generato in particolare dalla riduzione del patrimonio vincolato come di seguito dettagliato.

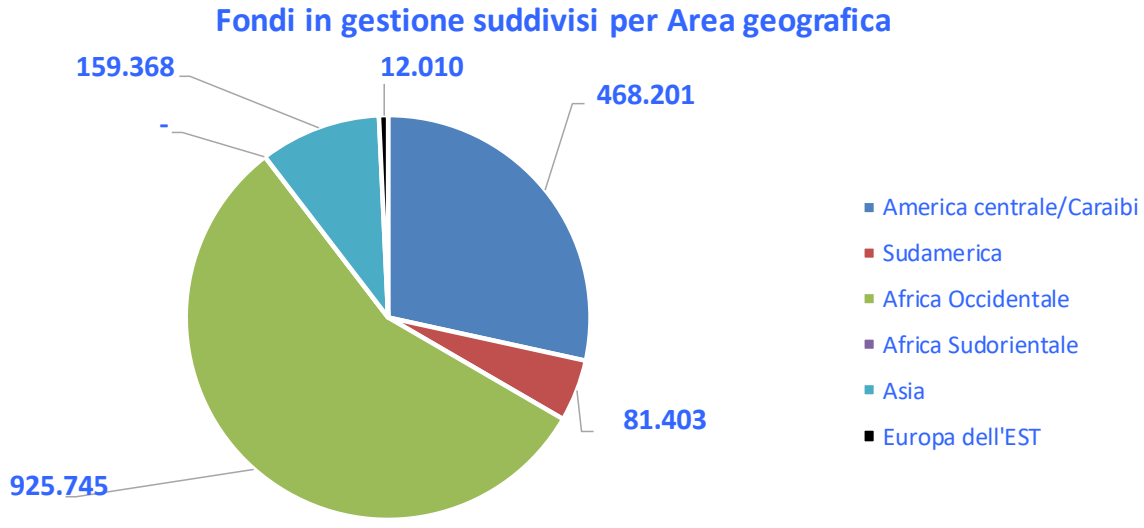
I. Patrimonio vincolato (€ 1.646.727, € 1.944.286 al 31 dicembre 2020)

Tale posta comprende tutti i residui di fondi ricevuti o ancora da incassare per i quali esistono specifici vincoli di utilizzazione per determinati progetti.
Rispetto all'esercizio precedente la voce è diminuita di € 297.559.

Tale voce comprende i fondi a medio/lungo termine per € 1.123.044 relativa alle annualità ancora da incassare sui progetti in corso di realizzazione e i fondi a breve termine per € 523.683, che, ancorché incassati, si presume di utilizzare durante il prossimo anno sociale.

Si riporta di seguito l'andamento dei fondi in gestione:





Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
ISCOS
Il Legale Rappresentante

Si evidenzia di seguito il dettaglio analitico dei fondi da utilizzare su progetti suddivisi per area geografica:

Prog. suddivisi per Area Geografica	31.12.2021	31.12.2020
America centrale/Caraibi	468.201	687.868
Sudamerica	81.403	38.968
Africa Occidentale	925.745	926.167
Africa Sudorientale	-	22.171
Asia	159.368	269.110
Europa dell'EST	12.010	-
Totale	**1.646.727**	**1.944.285**

I fondi vincolati in gestione per Ente finanziatore sono così composti:

Descrizione	2021	2020
Contributi ricevuti ancora da spendere:		
UE	192.872	236.916
AICS	157.372	277.310
Altri	173.439	53.714
Totale	**523.683**	**567.940**
Contributi da ricevere:		
UE	326.351	483.241
AICS	668.563	587.809
Altri	128.130	305.296
Totale	**1.123.044**	**1.376.345**
Totale Generale	**1.646.727**	**1.944.285**

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – ISCOS – Il Legale Rappresentante

I fondi vincolati in gestione, su progetti specifici entro 12 mesi, sono pari ad euro 523.683 e si riferiscono a erogazioni da finanziatori istituzionali per euro 350.244, contributi da raccolta fondi per la gestione di progetti specifici per euro 173.439. Di seguito riportiamo il dettaglio dell'utilizzo dei fondi per singolo progetto sia entro che oltre l'esercizio:

Dettaglio dei Fondi vincolati in gestione su progetti specifici entro 12 mesi

Progetto	Fondo al 31/12/2020	increm.to	decrem.to	Fondo al 31/12/2021
ABB	14.110	209.335	110.563	112.882
BP	44.833		44.833	-
BW	-			-
BU	210.306		109.242	101.064
BV	140.752		140.752	-
EEV	-			-
EEW	-	13.130	6	13.124
LLU	22.171		22.171	-
MAC	-	7.790	7.790	-
MAD	96.164	187.810	104.226	179.747
MAE	-	29.841	20.281	9.559
MAF	-	10.697	9.887	810
MAG	-	1.047	1.047	-
MAH	-			-
MMX	636	141.508	142.144	-
MMZ	-	181.148	124.841	56.308
Totale	528.972	782.306	837.784	473.494

Dettaglio dei Fondi vincolati in gestione su progetti specifici oltre 12 mesi

Progetto	Fondo al 31/12/2020	increm.to	decrem.to	Fondo al 31/12/2021
ABB	255.000		209.335	45.665
BP	-			-
BW	-	76.240		76.240
BU	50.310		1.080	49.230
BV	241.668			241.668
EEV	-			-
EEW	-	44.051	13.130	30.921
LLU	-			-
MAC	21.700	-	7.790	13.910
MAD	241.573		187.810	53.763
MAE	50.296		29.841	20.455
MAF	-	72.445	10.697	61.748
MAG	-	1.309	1.047	262
MAH	-	336.040		336.040
MMX	176.885		141.508	35.377
MMZ	338.914		181.148	157.766
Totale	1.376.345	530.086	783.386	1.123.044

II. Patrimonio libero (- € 186.521, - € 251.913 al 31 dicembre 2020)

Risulta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 65.392, determinato dall'utile generato nel 2021.

Fondi per rischi ed oneri (€119.597, € 119.597 al 31 dicembre 2020)

Tale fondo è finalizzato a coprire possibili oneri sui diversi progetti rendicontati agli Enti finanziatori ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

D. Fondo trattamento di fine rapporto (€22.964, € 17.843 al 31 dicembre 2020)

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti per € 20.437, ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, e per € 2.527 si riferisce al fondo integrativo al quale hanno aderito i dipendenti. Rispetto all'esercizio precedente risulta un incremento di € 5.121.

E. Debiti

I debiti sono tutti di durata inferiore a 5 anni e non risultano assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti verso banche (€ 4, € 0,00 al 31 dicembre 2020)

L'importo pari a 4 euro risulta da un conto corrente di progetto.

Vincenzo Ru...

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo ISCOS Il Legale Rappresentante

Debiti verso altri finanziatori (€ 150.001, € 170.001 al 31 dicembre 2020)

L'importo evidenzia una diminuzione pari a 20.000 per la quota di debito restituita relativa al prestito ricevuto dalla Confederazione Cisl. La quota residua per il prestito ricevuto dalla Confederazione Cisl è pari a euro 150.001.

Debiti v/fornitori (€ 20.163, € 51.561 al 31 dicembre 2020)

Rappresenta il debito verso fornitori di progetti per un importo pari ad € 9.606, verso fornitori della struttura per un importo pari ad € 7.131, la voce include anche la quota parte per fatture da ricevere

pari ad € 3.426. Sono prevalentemente oneri relativi ad acquisti di materiali di cancelleria, pubblicità, servizi, utenze varie di competenza dell'esercizio e non ancora pagati.

Debiti tributari (€ 8.325, € 8.943 al 31 dicembre 2020)

L'importo è composto prevalentemente da Debiti per Irpef c/dipendenti e per Irpef collaboratori. Gli importi suddetti sono stati versati all'Erario agli inizi dell'esercizio successivo.

Debiti previdenziali (€ 10.159, € 9.175 al 31 dicembre 2020)

Si tratta del debito verso l'INPS sia per i dipendenti che per i collaboratori, che è stato successivamente versato a gennaio 2022.

Debiti verso dipendenti e collaborati (€ 21.399, € 16.331 al 31 dicembre 2020)

Si tratta del debito degli stipendi di dicembre dei dipendenti e dei collaboratori, che sono stati regolarmente pagati all'inizio di gennaio 2022.

Altri debiti (€ 2.011, € 5.030 al 31 dicembre 2020)

Rispetto all'esercizio precedente la voce risulta decrementata per un importo pari a euro 3.019 e composta come di seguito indicato:

Descrizione	2021	2020
Debiti diversi	1.749	4.820
Debiti v/partner locali	262	210
Totale generale	**2.011**	**5.030**

F) Ratei e Risconti

Ratei e risconti passivi (€0, € 620 al 31 dicembre 2020)

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 0 euro.

Impegni e garanzie (€ 368.905, € 418.753 al 31 dicembre 2020)

Riguardano principalmente:

Impegni di spesa nei confronti dei progetti (€ 367.615, € 289.095 al 31 dicembre 2020)

Comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2021.
Si evidenzia che la quota di apporto da sostenere di pertinenza dell'ISCOS Nazionale è pari a € 273.896 mentre la quota a carico delle altre controparti è pari a € 93.719.
Per approfondimenti si rinvia al fascicolo unico della Relazione sull' Attività Istituzionale contenente il dettaglio analitico per approfondimenti degli impegni sottoscritti e degli impegni residui.

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – ISCOS – Il Legale Rappresentante

Vincenzo Russo

Fidejussioni concesse da terzi (€ 1.290, € 129.658 al 31 dicembre 2020)

Trattasi delle spese amministrative derivanti dal prestito Cisl. L'importo suddetto è così composto:

Descrizione	2021	2020
Banca etica:		
Progetto BP El Salvador AICS	-	128.196
Spese amministrative Prestito Cisl	1.290	1.462
Totale	**1.290**	**129.658**

5.3.4. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Vincenzo Russo

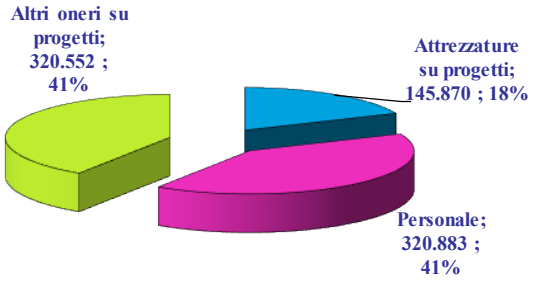
ISCOS Il Legale Rappresentante – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

1.ONERI E PROVENTI

Oneri sostenuti su progetti (€ 914.705, € 673.919 al 31 dicembre 2020):

La voce riepiloga il totale delle spese per la realizzazione dei progetti sostenute nel 2021, la quota parte delle spese anticipate in esercizi precedenti, per le quali è avvenuto l'incasso dei relativi contributi degli enti finanziatori, le spese sostenute quale apporto ISCOS ai progetti e gli oneri degli apporti dei partner in loco sui progetti e gli oneri derivanti dalle convenzioni con gli Iscos regionali per il 5 x mille 2020. Si evidenzia che le spese sostenute nel 2021 sono al netto delle spese anticipate dall'ISCOS nel corso dell'esercizio, che sono state riclassificate insieme alle anticipazioni degli esercizi precedenti, nell'attivo dello stato patrimoniale, perché in attesa del contributo da ricevere dall'ente finanziatore.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa relative agli oneri su progetti di competenza a valere dei contributi incassati dagli Enti finanziatori:



Oneri della gestione progetti	31.12.2021	31.12.2020
Attrezzature su progetti	145.870	52.350
Personale	320.883	173.617
Altri oneri su progetti	320.552	179.484
Totale	**787.305**	**405.451**

L'ammontare degli apporti ISCOS, in virtù dell'impegno preso per la realizzazione dei progetti, è pari a € 33.231 (nel 2020 € 21.650).

L'ammontare delle Convenzioni con gli Iscos Regionali per il 5xmille 2020 è pari ad € 68.403.

Altri oneri sostenuti su progetti si riferiscono al Comitato Iscos Veneto con l'ammontare pari a euro 25.245, e da Apporti da Partner in loco su progetti pari a euro 521.

Contributi da attività di interesse generale (924.414, € 782.737 al 31 dicembre 2020)

Il conto riepiloga i recuperi relativi ai contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori relativi alle spese effettuate direttamente dall'ISCOS per realizzare i progetti.

Descrizione	2021	2020
Contributo da enti pubblici:		
Aics	400.276	353.020
Contributi U.E. ricevuti e spesi nell'esercizio	244.985	26.965
Totale contributi da enti pubblici	**645.261**	**379.985**
Contributi da enti privati:		
Contributi di altri spesi nell'esercizio	160.262	25.201
Totale contributi da enti privati:	**160.262**	**25.201**
Totale	**805.523**	**405.186**

L'ammontare dei Proventi del 5 per mille è pari a € 115.291 al 31 dicembre 2021.
L'ammontare dei Proventi da quote associative e apporti da fondatori è pari a € 3.600 al 31 dicembre 2021.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

Vincenzo Russo

Non sono risultati oneri e proventi attribuibili a tale area nel 2021 e nel precedente esercizio



AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

1.ONERI E PROVENTI

Oneri promozionali e da raccolte fondi (€ 6.670, € 12.865 al 31 dicembre 2020)

Gli Oneri per raccolte fondi abituali ammontano a € 5.056, che si riferiscono al costo per la realizzazione dei biglietti della campagna natalizia.

Gli oneri per raccolte fondi occasionali ammontano e € 1.614 e si riferiscono ai costi per la promozione *fund raising*.

Proventi da raccolte fondi (€ 45.805, € 19.196 al 31 dicembre 2020)

I Proventi per raccolte fondi abituali ammontano a € 20.227, i Proventi per raccolte fondi occasionali ammontano a € 25.178.

I proventi da raccolta fondi si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti nell'anno 2021 relativi alle raccolte effettuate, al netto dei residui ancora da spendere che sono stati riclassificati nello Stato Patrimoniale come Fondi vincolati su progetti specifici, come meglio evidenziato nella tabella successiva:

Descrizione	2021	2020
Raccolta Fondi:		
Raccolta Progetto Polverari	15.000	15.125
Raccolta Alborada. “La rotativa della libertà”	1.000	1.937
Raccolta campagna Bielorussia libera	1.334	-
Raccolta campagna Insieme per la Palestina	500	
Raccolta I walk the line - presidi solidarietà rotta balcanica	20.800	
Attività di fund raising	1.944	2.135
Campagna biglietti di Natale	5.227	
Totale	**45.805**	**19.196**

AREA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

1.ONERI E PROVENTI

Oneri finanziari e patrimoniali (€ 4.461, € 11.372 al 31 dicembre 2020)

La voce si riferisce a: commissioni e spese bancarie per un importo pari ad € 2.131 di competenza dell’esercizio; oneri finanziari pari a € 1.635 relativi alle fidejussioni accese in ossequio a quanto previsto dalle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori per la concessione dei finanziamenti su progetti e a differenze negative di cambio pari ad € 693.

Proventi finanziari e patrimoniali (€ 1.999, € 77 al 31 dicembre 2020)

La voce risulta composta come indicato in tabella:

Descrizione	2021	2020
Differenza cambi	1.970	59
Interessi attivi bancari	29	18
Totale	**1.999**	**77**

Vincenzo Russo

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – ISCOS – Il Legale Rappresentante

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

1.ONERI E PROVENTI

Oneri per attività di supporto generale (€ 360.443, € 306.526 al 31 dicembre 2020)

Materie di consumo (€ 2.108, € 1.801 al 31 dicembre 2020)
Le spese del materiale di consumo si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, materiale di propaganda, generi di consumo pari ad € 2.108.

Servizi (€ 60.320, € 53.805 al 31 dicembre 2020)
Le prestazioni di servizi si riferiscono principalmente a spese di collaborazioni e consulenze, in aumento rispetto all'anno precedente di euro 6.515.

Di seguito un dettaglio dei compensi spettanti all'organo esecutivo, organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale:

Organo Amministrativo € 0,00
Collegio Sindacale € 0,00
Società di Revisione € 16.400,00

Godimento beni di terzi (€ 6.429, € 6.103 al 31 dicembre 2020)
Il costo si riferisce ad Affitti e spese condominiali.

Personale (€ 231.869, € 214.165 al 31 dicembre 2020)
Il costo del lavoro di pertinenza della struttura risulta così composto:

Descrizione	2021	2020
Retribuzioni lorde	167.100	152.512
Oneri sociali per INPS	40.879	38.174
Oneri sociali per INAIL	650	588
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	12.926	10.674
Altri oneri e agevolazioni	5.179	4.805
Costo ferie residue dipendenti	5.134	7.412
Totale	**231.869**	**214.165**

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari ad euro € 17.704.

Il numero medio dei dipendenti di ISCOS del 2021 è di 7 di cui 2 distaccati in Legge 300 rispetto alle stesse del 2020. Di seguito l'elenco per categoria:
dipendenti: 5
volontari: 0

	Lordo anno
dipendente	49.298,93
dipendente	45.315,04
dipendente	34.439,36
dipedente	33.821,06
dipendente	23.219,00
rapporto 1 a 8	2,12

Vincenzo Russo

Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – Istituto
ISCOS
Il Legale Rappresentante

Oneri diversi di gestione (€ 58.099, € 28.249 al 31 dicembre 2020)

La somma delle tue tabelle costituisce gli oneri diversi di gestione pari ad euro 58.099.

Descrizione	2021	2020
Abbonamenti	83	906
Spese varie Italia	92	52
Riunioni, incontri Pubblicazioni – iscrizioni	256	913
Imposte d'esercizio IRAP	8.546	8.183
Quote associative	5.807	3.628
Corsi formazione	-	60
Polizza Unipol Unisalute	1.370	1.215
Soprav. Passive	2.671	296
Donazioni contributi di solidarità	22.800	2.400
Totale	41.625	17.653

Oneri Sedi Iscos Estere

Descrizione	2021	2020
Costi sede Iscos Brasile	5.875	2.310
Costo sede Iscos Mali	-	143
Costo sede Iscos Maputo-Mozambico	8.625	4.741
Costi sede Iscos Senegal	4	2.979
Costi sede Iscos El Salvador	1.969	424
Totale	16.474	10.596

Ammortamenti (€ 1.619, € 2.403 al 31 dicembre 2020)

Gli ammortamenti seguono la vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono.

Proventi di supporto generale (€ 380.504, € 268.063 al 31 dicembre 2020)

I proventi di supporto generale sono pari a € 380.504 e sono composti dai Proventi da distacco del personale pari a € 81.695 e da altri proventi pari a € 298.809.

Gli Altri proventi sono pari a € 298.809 e sono composti dai contributi della CISL per un importo pari ad euro 200.000, dai contributi finalizzati alla copertura delle spese su progetti per euro 54.911, da altri proventi per euro 43.898.

Si riporta, di seguito, il dettaglio analitico di questa voce:

Proventi di supporto generale	31.12.2021
CISL	200.000
Contributi a supporto generale su progetti	54.911
Altri proventi	43.898
Totale	298.809



Vincenzo Russo

Contributi su progetti (€ 54.911, € 51.313 al 31 dicembre 2020)

Il valore complessivo di € 54.911 corrisponde alle quote forfettarie di spettanza per l'anno 2021 dell'ONG sui contributi concessi dagli Enti Finanziatori a copertura delle spese di gestione amministrative, rispettivamente per i contributi UE pari ad € 16.118, per i contributi AICS pari ad € 33.197 e da altri pari ad € 5.597.

Altri proventi (€ 43.898, € 37.573 al 31 dicembre 2020)

La voce risulta composta come di seguito indicato:

Descrizione		2020
Donazioni varie da strutture Cisl	12.905	27.717
Liberalità	1.608	1.618
Sopravv. Attive varie	16.992	827
Sopravv attive per retrib person	4.215	-
Altri proventi	8.178	-
Utilizzo f.do svalutazione crediti	-	7.412
Totale	**43.898**	**37.573**

Operazioni con Parti Correlate

Non si segnalano operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'utile

L'Assemblea ha proposto di destinare l'intero utile realizzato nell'anno a riserva di utili nel Patrimonio Libero.

Andamento economico e finanziario e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per il 2022 si punta in via prudenziale a confermare il pareggio di bilancio.
Per la gestione progetti si gestiranno le proroghe delle attività in corso puntando alla loro sostenibilità economica. Si parteciperà ai bandi in uscita nel corso dell'anno, secondo le consuete modalità operative di ampia condivisione la rete regionale e con i partner. Per l'area comunicazione si punterà ad uno sviluppo, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. L'area raccolta fondi sarà strutturata introducendo delle metodologie di trattamento dei dati dei donatori. L'area amministrazione continuerà sul percorso di adozione di strumenti e metodi di condivisione e digitalizzazione.

Eventi successivi

Non vi sono eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2021 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.



Vincenzo Russo

5.4. Allegati

5.4.1. Rendiconto finanziario

ISCOS
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2021
Importi in Euro

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020
Flussi Finanziari Operativi		
Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	66.443	65.392
Oneri da attività finanziarie non monetarie		
Ammortamenti	1.619	2.403
Accantonamenti:		
Trattamento fine rapporto	12.926	10.674
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Diminuzione/aumento CCN:		
verso associati e fondatori	0	153.441
verso enti pubblici	76.136	228.441
verso soggetti privati per contributi	177.166	(305.296)
crediti tributari	3.598	2.309
verso altri	(37.794)	(47.110)
Ratei e risconti attivi	129	1.450
debiti verso fornitori	(31.398)	(3.356)
debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
debiti tributari	(618)	(1.662)
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	984	848
debiti verso dipendenti e collaboratori	5.067	(12.928)
altri debiti	(3.019)	(217)
Ratei e risconti passivi	(620)	(1.824)
Diminuzione/aumento dei fondi propri:		
Patrimonio vincolato	(297.559)	183.192
Utilizzo fondi:		
Trattamento fine rapporto	(7.805)	(22.421)
Fondo rischi	0	(25.000)
Fondo rischi su progetti	0	1.962
Diminuzione/aumento dei debiti finanziari:		
debiti verso banche	4	(1.098)
debiti verso altri finanziatori	(20.000)	(38.881)
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
debiti verso enti della stessa rete associativa	3.570	17.176
Totale fonti A	***(51.171)***	***207.495***
Impieghi:		
Diminuzione/aumento Immobilizzazioni	(1.600)	(1.210)
Diminuzione/aumento Quote associative o versamenti ancora dovuti	0	(1.000)
Totale impieghi B	***(1.600)***	***(2.210)***
Aumento (diminuz) depositi bancari (A-B)	(52.772)	205.285
Disponibilità liquide nette iniziali	**783.485**	**578.200**
Disponibilità liquide nette finali	**730.714**	**783.485**

5.4.2. Tabelle di riferimento linee guida bilancio sociale

- v. Bilancio sociale - Cantiere Terzo Settore
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019

Rispetto delle Linee guida del bilancio sociale

Il Bilancio sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017. Per facilitare la verifica delle disposizioni di legge si prega di consultare il seguente specchietto di riepilogo.

Art. 6. La struttura e il contenuto del bilancio	Riferimenti nel presente documento
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5.3.1. Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2021
2) Informazioni generali sull'ente	Seconda di copertina (pag 2) 3.3. Modello di governance istituzionale e struttura
valori e finalita' perseguite (missione dell'ente)	2. Finalità istituzionali
attivita' statutarie	2.1 Attività statutarie
collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	4.2. Attività di advocacy e campagne
3) Struttura, governo e amministrazione:	Seconda di copertina 3. Assetto istituzionale e organizzativo
4) Persone che operano per l'ente:	
tipologie, consistenza e composizione (10) del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a	3.2. Risorse umane
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti.	3.2. Risorse umane
emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonche' agli	
rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente;	1. Oneri e Proventi - Personale
5) Obiettivi e attivita':	4. Attività istituzionali Relazione del Presidente sulla gestione
6) Situazione economico-finanziaria	5.3. Relazione di Missione
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalita' di effettuazione ed esiti)	5.4.2. Verbale del Collegio dei Sindaci 5.4.3. Relazione della Società di revisione

Schema relazione di missione ai sensi della riforma del terzo settore (Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali)

Schema Riforma ETS	Riferimenti nel presente documento
1. Informazioni generali sull'ente	Seconda di copertina (pag 2) 3.3. Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	Seconda di copertina 3. Assetto istituzionale e organizzativo
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	5.3.1. Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2021 5.3.2. Principi contabili adottati
4. Movimenti delle immobilizzazioni	5.3. Relazione di Missione
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali	
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	
7. Ratei, risconti e fondi	
8. Il patrimonio netto	
9. Fondi con finalità specifica	
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	
11. Il rendiconto gestionale	5.2. Rendiconto della gestione
12. Erogazioni liberali ricevute	5.3. Relazione di Missione
13. I dipendenti e i volontari	3.2. Risorse umane
14. Importi relativi agli apicali	1. Oneri e Proventi - Personale
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	5.3. Relazione di Missione
16. Operazioni con parti correlate	5.3. Relazione di Missione
17. Destinazione dell'avanzo	1. Oneri e proventi – Proposta di destinazione dell'utile
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione	Relazione del Presidente sulla gestione
19. Evoluzione prevedibile della gestione	Relazione del Presidente sulla gestione
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	4. Attività istituzionali
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	5.3.4 – Area delle attività diverse
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	5.3.1 Contenuto e forma del bilancio di esercizio
23. Informazioni relative al costo del personale	3.2. Risorse umane
24. Raccolta fondi	5.3.8. Area delle attività promozionali e di raccolta fondi
25. Ulteriori informazioni	Relazione del Presidente sulla gestione

5.4.3. Verbale del Collegio dei Sindaci

ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
CODICE FISCALE: 97028820583
SEDE LEGALE: Via Po,21 – ROMA
SEDE AMM.TIVA: Via Giovanni Maria Lancisi, 25 – ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo, il bilancio d'esercizio di ISCOS chiuso al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità:

- ✓ all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 che ne regola le scritture contabili e la forma/modello del bilancio;
- ✓ al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali integrato successivamente a febbraio 2022 dall' dall'Organismo Italiano di Contabilità, con Principio contabile ETS 35 che ne disciplinano la redazione ed i criteri.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 66.443,00 ed è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rendiconto finanziario.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato ad esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 (del Codice del Terzo Settore), ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza ed i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti e l'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

La Iscos nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre, in linea con le disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha operato in via transitoria come rete associativa in attesa dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre monitorato sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni di cui:

- ✓ all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale;
- ✓ all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi;
- ✓ all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel bilancio sociale redatto dall'ente, di cui lo stesso costituisce parte integrante e si attesta che:

- ✓ l'ente in via prevalente persegue le attività di interesse generale costituite dalla realizzazione di progetti nei paesi in via di sviluppo;
- ✓ l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida ed ha, inoltre, correttamente rendicontato i proventi e gli oneri di tali attività nella Relazione di missione;
- ✓ l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio ed, a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

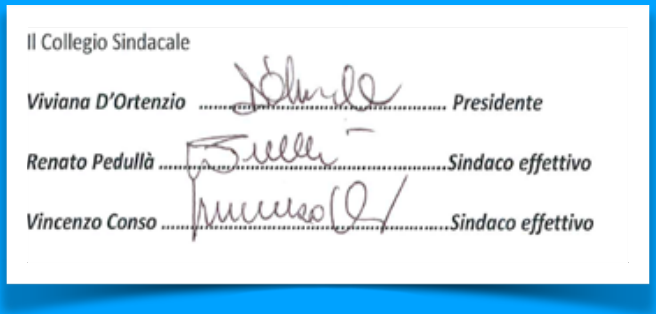
Essendo presente un soggetto incaricato della revisione legale, è stato rinviato ad Esso la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Sulla base delle risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto con lo Stato Patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione.

Roma, 31 maggio 2022



5.4.4. Relazione della Società di revisione

ITALREVI

ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2021

Relazione della Società di Revisione Indipendente ai sensi dell'art. 25 del D. L.gs. 4.12.1997, n. 460

ITALREVI S.p.A.
Società di revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 25 DEL D. LGS. 4.12.1997, N. 460

Al Presidente di
ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito "ISCOS") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto della gestione e dalla relazione di missione per l'esercizio chiuso a tale data.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ISCOS al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a ISCOS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nella Relazione del Presidente sulla gestione, riguardante il patrimonio netto libero al 31 dicembre 2021, negativo per un importo di Euro 120 mila, deficit ridotto rispetto al precedente esercizio grazie alle azioni di risanamento avviate dal Presidente e all'avanzo di esercizio 2021 di Euro 66 mila. Il Presidente sottolinea, in merito, la necessità di rafforzare il risanamento in atto mantenendo lo stile prudente di gestione e di ottimizzazione delle risorse impiegate.

Inoltre, nella Relazione di missione si riferisce che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli Enti del Terzo Settore, in base alle disposizioni dell'art. 13 comma 1 e 3 del D. Lgs n. 117/2017.

ITALREVI S.p.A.
Società di revisione e organizzazione contabile

Sede Legale:
Roma
Via Flaminia 53
00196 RM
tel (39) 0632651935
fax (39) 0632650399

segreteria.italrevi@legalmail.it
www.italrevi.it

Servizi professionali certificati da:
Certificate Number: IQNet 2016

Registro Revisori dei Conti n°30681
Aut. Min. Ind. 30/11/1982
Cap. Soc. euro 120.000 i.v.
R.E.A. N° 766764 Reg. Trib. Roma N°6380
C.F. 01198160754 P.IVA 05817241002

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiana che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di ISCOS di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di ISCOS o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di ISCOS.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sula base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature di controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di ISCOS;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull' appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base ad elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di ISCOS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi e circostanze successivi possono comportare che ISCOS cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 23 maggio 2022

ITALREVI S.p.A.

Roberto Piccinini
Presidente


DONA IL 5X1000 A ISCOS!
C.F. 97028820583
SCEGLI L'AZIONE
SINDACALE GLOBALE
ISCOS
promosso dalla CISL